



**CI IMPEGNIAMO A
SCONFIGGERE LA
FAME**



GIORNALINO CLASSE 3A - APRILE, 2024

LA NOSTRA BATTAGLIA

Noi, alunni della III A dell'I.C. "G.Pascoli" di Tricase, abbiamo voluto fare la nostra parte per combattere il problema fame. Il primo passo è stato quello di approfondire le conoscenze e diffonderle con infografiche, interviste, fumetti...



AGENDA 2030: RISOLVERE LA FAME E' UNA QUESTIONE DI.....STILE

E' **paradossale** pensare alla fame come a un problema che riguarda un mondo tecnologico. Si dice che "siamo troppi al mondo" ma ci siamo resi conto che ci sono risorse sufficienti per tutti. Il problema è lo stile di vita del Nord del mondo.

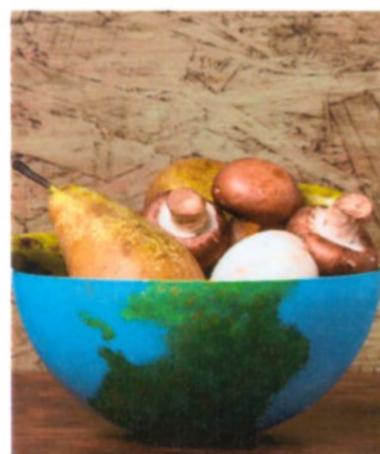
Nel concreto abbiamo imparato a fare la spesa con una lista per evitare sprechi, stando attenti a evitare troppi imballaggi, a non fare una tragedia se la frutta è ammaccata, a riciclare, a scegliere prodotti di origine locale, biologici, di piccoli produttori, "equi e solidali".

.....
"Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno, insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita".

In quell'"insegnagli a pescare" ci sono i diritti di base di ogni uomo: salute, vita, proprietà, sicurezza, istruzione.



Abbiamo imparato cos'è l'impronta ecologica e come ridurla praticando una mobilità intelligente, non sprecando acqua, riducendo i consumi. Siamo cittadini globali e dobbiamo contrapporre a egoismo, consumismo, profitto, la solidarietà, non come forma di assistenza ma come cura paziente che, come un seme, farà rifiorire la dignità di chi oggi non ha mezzi e soffre. 9





EDITORIALE

Prendiamoci cura del Pianeta, un impegno di cittadinanza attiva



L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha scelto di considerare nella propria mission il compito di educare gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Per tale motivo promuove un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030, principalmente attraverso il progetto "Prendiamoci cura del Pianeta", finalizzato a favorire non solo la conoscenza delle problematiche ambientali, ma anche a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente.

Il progetto ha visto coinvolti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado; ciascuna classe ha approfondito un obiettivo dell'Agenda 2030 e il lavoro di ricerca sugli obiettivi 1, 2, 4, 16 è confluito in questa rivista. Le attività sono state realizzate con il ricorso a linguaggi diversi: giochi linguistici, poesia, intervista, disegno, fumetto, linguaggio pubblicitario e ciò ha consentito di valorizzare i talenti e le vocazioni di ciascuno. L'impegno della nostra scuola le ha consentito di ricevere l'attestato di Ambasciatore per la Terra, riconoscimento ottenuto grazie all'alta qualità dei suoi percorsi di educazione ambientale.

Il mio ringraziamento va agli alunni per il loro impegno, che si concretizza in azioni concrete per il rispetto e la tutela dell'ambiente e ai docenti che con passione e professionalità promuovono il cambiamento culturale necessario per salvare il nostro Pianeta.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria Turco

LA NOSTRA SQUADRA

Noi siamo la classe **3A** dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di Tricase in provincia di Lecce.

La nostra squadra è formata da:

FRANCESCO BENNARDI
MARIO CALORO
ALESSANDRA CAROGIULO
GAIA CAVALIERI
CRISTIAN CHIARELLO
EMANUELE CORVAGLIA
FRANCESCA CRISTODULU
ELIO KAROL DELL'ABATE
THOMAS RICCARDO DE VITA
MARIAGEMMA FASIELLO
EMANUELE FERRAMOSCA

MIRKO GAETANI
MATTEO GHIONNA
MARIKA MINERVA
FEDERICO PANTALEO
MARIPIA RUSSO
FRANCESCO STEFANELLI
GIOSUE' STICCHI
MATTIA STICCHI
NAUSICA TODISCO
ALESSANDRO VESSELLA





LETTERE ALLA MADRE TERRA

Lettrici e lettori possono scriverci alla mail lettere@pascoli.it.

Cara Terra,
guardo il mare, pieno di rifiuti e immondizia, e vorrei chiederti scusa da parte di tutti per come ti trattiamo; dovremmo esserti grati, tu ci hai dato la vita e noi ricambiamo facendoti soffrire. Vorrei che le persone fossero più sensibili nei tuoi confronti e che capissero che un'offesa fatta a te è come se la facessero a loro stesse. Io, nel mio piccolo, ti tengo nei miei pensieri quando faccio la raccolta differenziata. Vorrei che tutti ti tenessero nei loro.
Spero di avere buone notizie sulla tua salute.

La tua amica
Annamaria Carbone

Cara Terra,
ti scrivo per dirti che sono dalla tua parte, ti aiuterò a far capire alle persone che devono avere cura di te così come hanno a cuore la loro casa. Sei tu la nostra casa. E' importante superare i nostri egoismi e aiutarci a vicenda per riuscire a garantire una vita degna a tutti ma senza danneggiarti. Dobbiamo avere la responsabilità di consegnarti integra a chi verrà dopo di noi.
Ti saluto con riconoscenza,
la tua amica Silvana

Cara Terra,
ti scrivo per ringraziarti di tutti i beni che ci hai da sempre offerto gratuitamente nonostante non ne siamo buoni custodi. Penso all'alba e al tramonto che ci fanno sperare in un giorno migliore, penso ai paesaggi mozzafiato che fanno bene al cuore. E che dire del cibo che ci offri a piene mani mentre noi non rispettiamo i tuoi equilibri e i tuoi ritmi, abituati come siamo a consumare e accumulare? Penso a ogni cellula del mio corpo che è fatta degli stessi elementi presenti in te: se tu ti ammali, io mi ammalo, se l'aria è inquinata io sono inquinato. Noi siamo parte di te e tu sei parte di noi, noi siamo un'unica umanità su un unico pianeta e rispettare i tuoi diritti è la premessa per rispettare i nostri.

Con affetto, la tua amica Corinne

Cara Madre Terra,
ogni anno l'Overshoot Day, il giorno in cui siamo in debito con te, arriva sempre prima. Da questo giorno significa che abbiamo consumato le risorse che tu ci hai messo a disposizione. La nostra impronta ecologica diventa sempre più grande. Viviamo come se avessimo a disposizione 1,7 pianeti Terra. E tu sei sotto stress. Ma quanto sprechiamo? Quanta energia è sprecata per costruire armi? Quanti disastri ambientali provocano le guerre? Perché invece di coalizzarsi per risolvere la crisi climatica e ambientale gli uomini distolgono capitali e risorse utili a raggiungere l'obiettivo che oggi è prioritario? Chiedo a te, che sei la nostra buona madre, di aiutarci a diventare più ragionevoli e a trasformare finalmente la guerra in un tabù.

Ti saluto fiduciosa, la tua amica Anna

IL PROGETTO

"Questo lavoro fa parte del progetto di Educazione ambientale **"Prendiamoci cura del Pianeta"** che, ormai da diversi anni, la nostra scuola porta avanti per sensibilizzare sulle problematiche ambientali. Scopo del lavoro è stato documentarsi e condividere la conoscenza dell'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030, il problema della fame, per sviluppare comportamenti sostenibili verso il nostro Pianeta.





OBIETTIVO 2: SCONFIGGERE LA FAME

L'Obiettivo 2 si propone di porre fine alla fame che oggi colpisce 820 milioni di persone e causa 24 mila morti al giorno. Circa il 60% di chi ne soffre è allevatore e agricoltore e il cibo che mangiamo proviene soprattutto da agricoltura e allevamento intensivi. La prima prevede l'uso di pesticidi e fertilizzanti; di conseguenza, il cibo perde il suo sapore tipico, il terreno si distrugge e si inquina. Anche gli allevamenti intensivi adoperano sostanze chimiche e ormoni della crescita (di conseguenza, mangiamo carne malata); inoltre, generano il 6% dei gas serra.

L'Obiettivo 2 si impegna per un'agricoltura sostenibile, che non danneggia il suolo e usa vecchi sistemi di rotazione, e per allevamenti estensivi che rispettano i tempi di crescita degli animali e preservano la biodiversità. Inoltre, si preoccupa di dimezzare lo spreco alimentare visto che 1,9 miliardi di persone sono in sovrappeso e 1/3 del cibo finisce nella spazzatura, l'equivalente di circa 23 milioni di camion da 40 tonnellate a pieno carico che, in fila, farebbero sette volte il giro della Terra.



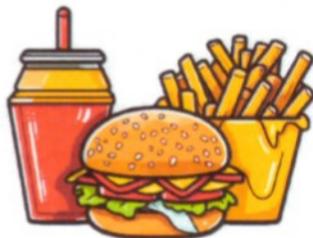


“La pace non è possibile senza sicurezza alimentare, e viceversa la sicurezza alimentare è impossibile senza pace”

AGENDA

16 Ottobre: “Giornata mondiale dell’alimentazione”.

Si celebra per ricordare la data di fondazione della FAO (organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), istituita in Canada il 16 ottobre 1945. Ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla fame nel mondo e allo spreco di cibo, di accrescere la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile e di valorizzare le tradizioni culinarie locali.



4 Marzo: “Giornata internazionale dell’obesità”.

Istituita nel 2015 dalla World Obesity Federation ha l'obiettivo di sensibilizzare e incoraggiare la prevenzione dell'obesità che caratterizza i Paesi sviluppati ed emergenti.



15 Ottobre: “Giornata internazionale delle donne rurali”.

“Riconosce l'importante contributo delle donne rurali (che rappresentano oltre ¼ della popolazione mondiale) nello sviluppo agricolo e nel miglioramento della sicurezza alimentare. Nei Paesi in via di sviluppo sono il 43% della forza-lavoro e producono la maggior parte del cibo disponibile. Nonostante ciò, vivono nell'insicurezza e subiscono discriminazioni e violenze. Il loro indice di mortalità è molto alto, non hanno accesso all'assistenza sanitaria né all'istruzione, al controllo delle terre e alle decisioni politiche che le riguardano.





Dalla parte dei più fragili e degli ultimi: Don Lucio Ciardo e la Caritas



Abbiamo rivolto delle domande a un organismo del nostro territorio, la Caritas, che aiuta lo Stato italiano ad affrontare la povertà e l'insufficienza di cibo. Abbiamo cercato di ottenere informazioni intervistando il parroco che presiede la Caritas di Tricase, Don Lucio Ciardo.

Che cos'è la Caritas?

E' un ufficio pastorale collegato alla Chiesa Diocesana che dà risposte ai problemi socio-economici del territorio.

Quali sono i suoi obiettivi?

Promuovere l'attenzione ai poveri e costruire relazioni con loro facendo i buoni samaritani, cioè usando compassione.

La Caritas collabora con altre istituzioni?

Sì, con il Comune e con le scuole per aiutare gli immigrati offrendo loro un'istruzione e un'educazione.

Cosa fate quando i poveri vengono da voi?

Li aiutiamo a trovare una casa e un posto dove mangiare.

.Perché, anche se c'è cibo per tutti, c'è ancora la fame nel mondo?

Perché nei Paesi ricchi si spreca molto, mentre il Sud del mondo viene privato dell'essenziale; però il ricco deve condividere i suoi beni con il povero.

Cosa fate quando arrivano degli immigrati in Italia?

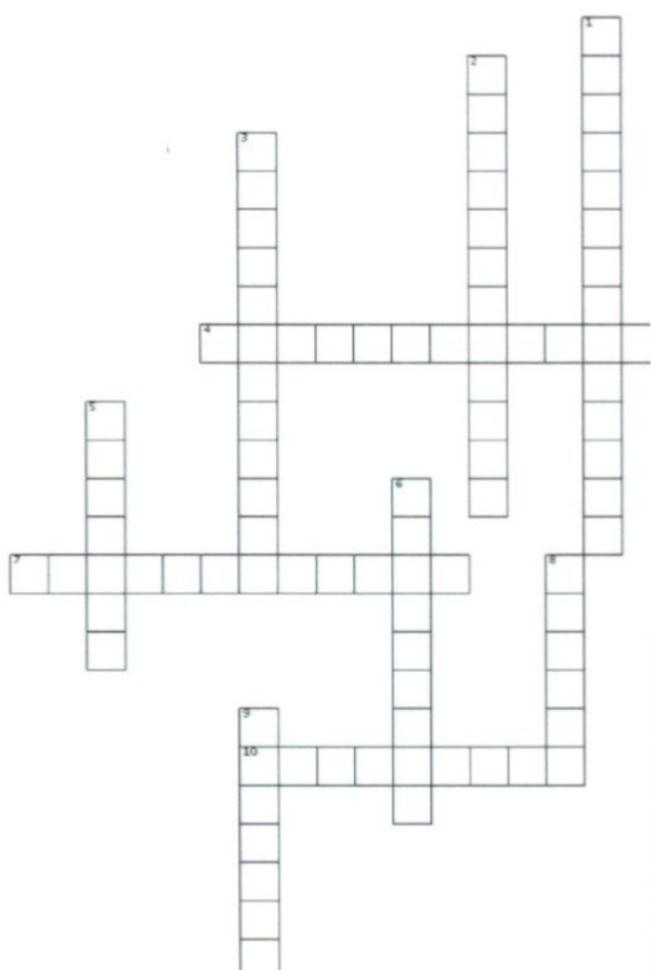
Li accogliamo a Santa Maria di Leuca e li aiutiamo offrendo cibo e un posto dove dormire.

Cosa possiamo fare noi nel nostro piccolo?

Non escludeteli ma relazionatevi e aiutateli, anche a scuola; staccatevi dai dispositivi elettronici e dai social e donate un po' del vostro tempo facendo volontariato qui in Caritas.



CRUCIVERBA



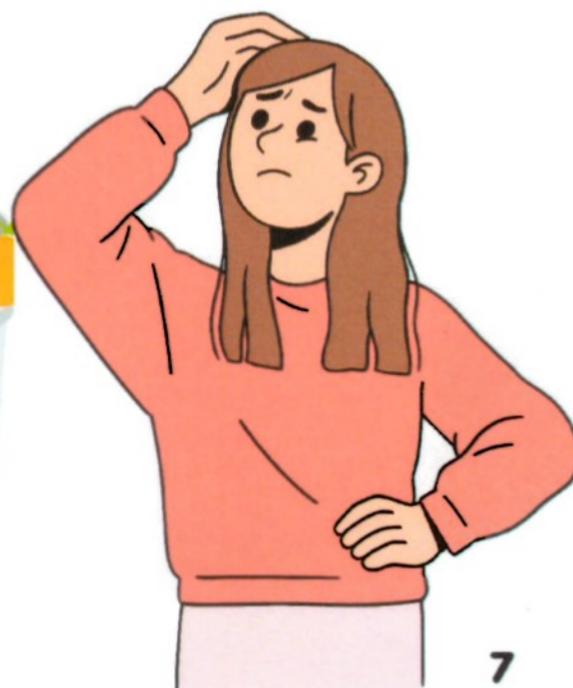
ORIZZONTALE

- 4. Capacità di rintracciare il percorso di un prodotto alimentare
- 7. Differenziazione biologica tra gli individui di una stessa specie
- 10. Pratica di intensificazione della produzione agricola su un terreno attraverso l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici

VERTICALE

- 1. Impresa che opera in più Stati nei quali possiede centri di produzione o di distribuzione
- 2. Terre vendute ad aziende o governi di altri Paesi senza il consenso delle comunità che ci abitano
- 3. Stato di nutrizione insufficiente per lunghi periodi
- 5. Fertilizzante simile al terriccio
- 6. Pratica di alternanza delle colture in un terreno agricolo
- 8. Eccesivo o ingiustificato uso di un alimento
- 9. Insieme degli agenti che operano lungo tutto l'itinerario di un prodotto

Compra e....
getta





LA FAME DIVORA LE ANIME

La fame, crudele e implacabile
che stringe le viscere e l'anima affama
che umilia gli uomini in preda agli
spasmi
che fa dei bambini piccoli fantasmi.

La fame, subdola e strisciante
che ruba la dignità e il sorriso
che rende l'uomo un animale abbruttito.

La fame, inaudita e disumana
che si nutre delle anime disperate
che non ascolta preghiere e lacrime,
che nessuno dovrebbe provare,
che costringe l'uomo a elemosinare.

Il giusto dona cibo e speranza,
sente il richiamo della fratellanza,
offre a tutti quel pane
perché nessuno debba più conoscere
la fame.



RAP



STOMACI VUOTI

Yeah, ascolta il beat, il suono della strada.
Nel buio delle notti, dove il vento è
tagliente,

storie di stomaci vuoti,
di chi soffre in modo struggente.

Bimbi con occhi grandi, ma stomaci vuoti,
sogni infranti, come vetri rotti.

Non è un'arte, è una lotta reale.

In questo rap parlo di fame, la mia cartolina
ideale.

Vorrei cambiare il mondo con le mie rime,
abbattere la fame senza più vittime,
in ogni verso combatto la miseria
rappando contro la fame, bro, contro
l'agonia.

E nella notte buia sotto i riflettori,
la musica diventa la luce di un faro tra i
dolori.



INFOGRAFICA

FAME E SPRECO

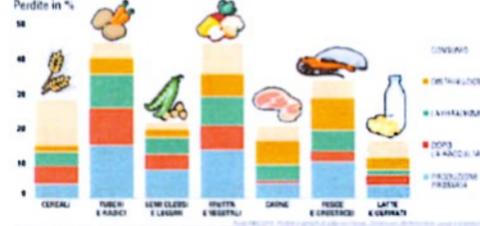


Buone abitudini per combatterli

LA MAPPA DELLA CRISI ALIMENTARE



GLI SPRECHI ALIMENTARI GLOBALI



Non rifiutare

Non facciamo i capricci per una pietanza che non è di nostro gradimento perché tanti bambini del mondo la apprezzerebbero.



Ridurre

Adottiamo abitudini più sostenibili nella nostra vita quotidiana per ridurre lo spreco:

- cuciniamo solo quello che siamo sicuri di consumare;
- utilizziamo ingredienti che possono essere conservati a lungo;
- programmiamo i pasti settimanali in modo da acquistare solo quanto serve;
- facciamo la lista della spesa;
- conserviamo correttamente il cibo in frigo;
- congeliamo il cibo prima della sua data di scadenza.



Condividere

Condividiamo il cibo con gli altri:

- controlliamo se nella nostra zona esistono banche del cibo che accettano donazioni e le distribuiscono ai bisognosi;
- invitiamo a tavola i vicini di casa.



Riciclare

- ricicliamo gli avanzi per creare nuove pietanze;
- combiniamo le verdure avanzate in piatti "puliscifrigo" (per es. zuppe)



Riutilizzare

Facciamo compostaggio: per gli scarti alimentari che non possono essere salvati usiamo un processo naturale che li rende biodegradabili e li trasforma in materiale terroso ricco di sostanze nutritive.





CHI SOFFRE LA FAME

-Paradossalmente sono colpiti dalla denutrizione i Paesi popolati prevalentemente da agricoltori. Il 60% di chi soffre la fame è allevatore, agricoltore e pescatore. Non c'è nessun finanziamento e nessun aiuto per loro. Negli USA, invece, c'è solo il 2% di agricoltori, 1/3 della popolazione soffre di obesità e gli investimenti in agricoltura ammontano a 95 miliardi.

-Il 60% di chi soffre la fame cronica è donna. Le donne hanno un ruolo chiave nel garantire la sicurezza alimentare alla famiglia. Ma non hanno le stesse opportunità degli uomini non avendo parità nell'accesso alle risorse produttive e agli investimenti.



RIMEDI

-L'Agroecologia è un approccio circolare, rigenerativo ed ecologico per contrastare fame e malnutrizione; si prende cura delle risorse naturali, valorizza la biodiversità e si pone l'obiettivo di sfamare i poveri usando le conoscenze di chi lavora i campi da secoli.

-Evitiamo gli sprechi: nel mondo si sprecono 1,3 miliardi di tonnellate di cibo all'anno (oltre un terzo della produzione mondiale) pari a 750 miliardi di dollari, la maggior parte nei Paesi industrializzati, e l'obesità colpisce circa 500 milioni di persone.



LE CAUSE DELLA FAME

-La fame è provocata dal fatto che grandi Stati possiedono l'80% dei terreni del mondo, coltivati con monocolture. Di questo cibo, limitato nella varietà, ne mangiamo il 30%, mentre la metà dei raccolti serve per bestiame e industria dei biocarburanti.

-Il "Land grabbing" (l'accaparramento di terre) riguarda 78 milioni di ettari di terreno in tutto il mondo e costringe molte persone ad abbandonare le loro terre. L'acquisto dei terreni non è trasparente e le aziende li usano per la coltivazione intensiva di prodotti da esportare (in particolare, materie prime utilizzate per la produzione di biocarburanti).

-L'accesso a risorse di base per la sopravvivenza, come acqua e terreni, è INIQUO nel mondo. Milioni di persone non hanno acqua corrente e le infezioni causate dall'acqua contaminata sono tra le prime cause di malnutrizione.



MUHAMMAD YUNUS, IL BANCHIERE DEI POVERI







UNA SERIE DA VEDERE

LA FATTORIA DEI NOSTRI SOGNI, di J.Chester, 2018

E' un film-documentario in cui i protagonisti diventano coltivatori e allevatori che puntano alla diversificazione di specie animali e vegetali in un ambiente caratterizzato dalle monocolture intensive.

SUPER SIZE ME, di Morgan Spurlock, 2004
E' un film-documentario che mostra i rischi di un'alimentazione basata sul cibo spazzatura.

WHAT THE HEALTH, di Kip Andersen and Keegan Kuhn, 2017
Esamina il rapporto tra dieta e malattie e il business miliardario che sta dietro l'industria alimentare, medica e farmaceutica.

-KISS THE GROUND, di J.Tickell e R.Harvel Tickell, 2020
E' un docufilm sull' agricoltura rigenerativa.

-TERRA AVVELENATA, di G.M Kovari, 2019
Il film-documentario denuncia i danni dell'agricoltura intensiva.



ACROSTICO

Mangiare abbastanza non basta

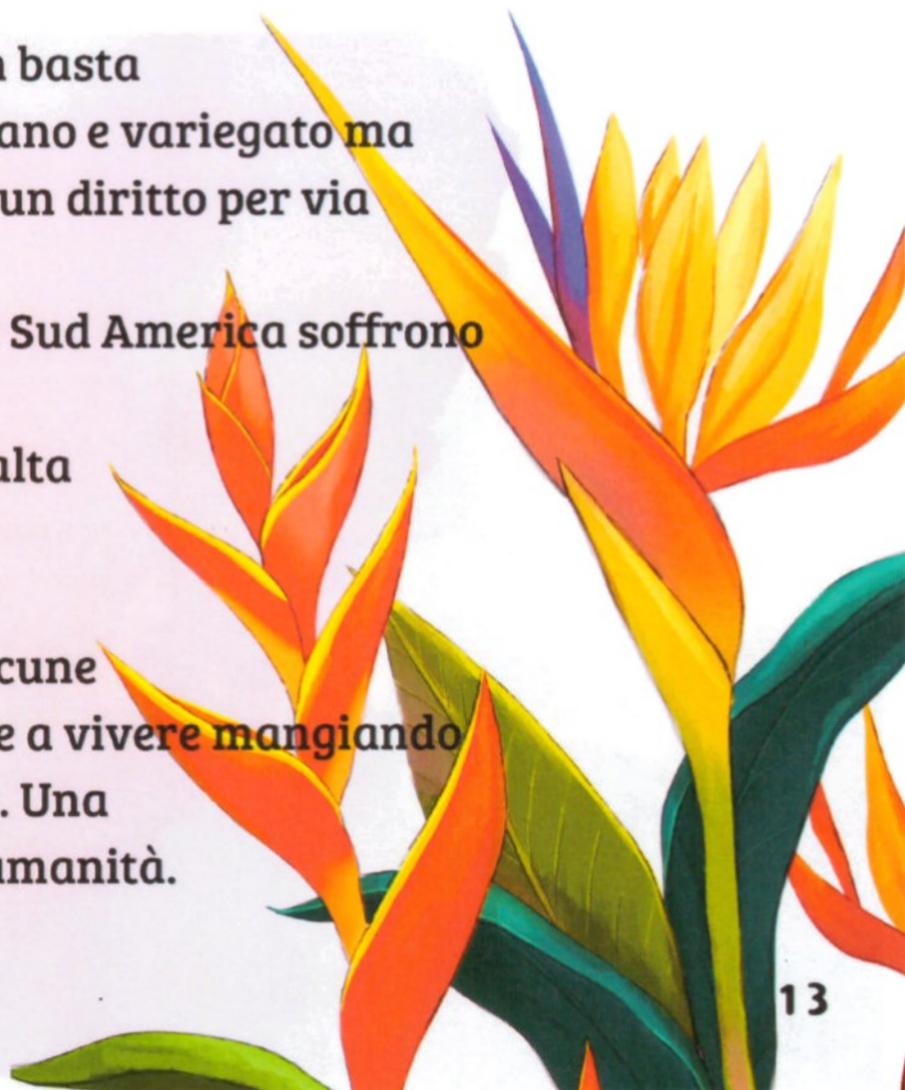
Abbiamo bisogno di cibo sano e variegato ma
coLtivare la terra non è più un diritto per via
dei **N**umerosi conflitti,

lUoghi come Africa, Asia e Sud America soffrono
parTicolarmente la fame, la

moRtalità infantile è molto alta
proprio a causa della

malnutriZIONE

Il cibo è sempre meno, alcune
popolazioni sono costrette a vivere mangiando
solo **un** pugno di riso al giorno. Una
vera tragedia per tutta l'umanità.



**CHI È AFFAMATO,
DI OGNI COSA È GRATO**





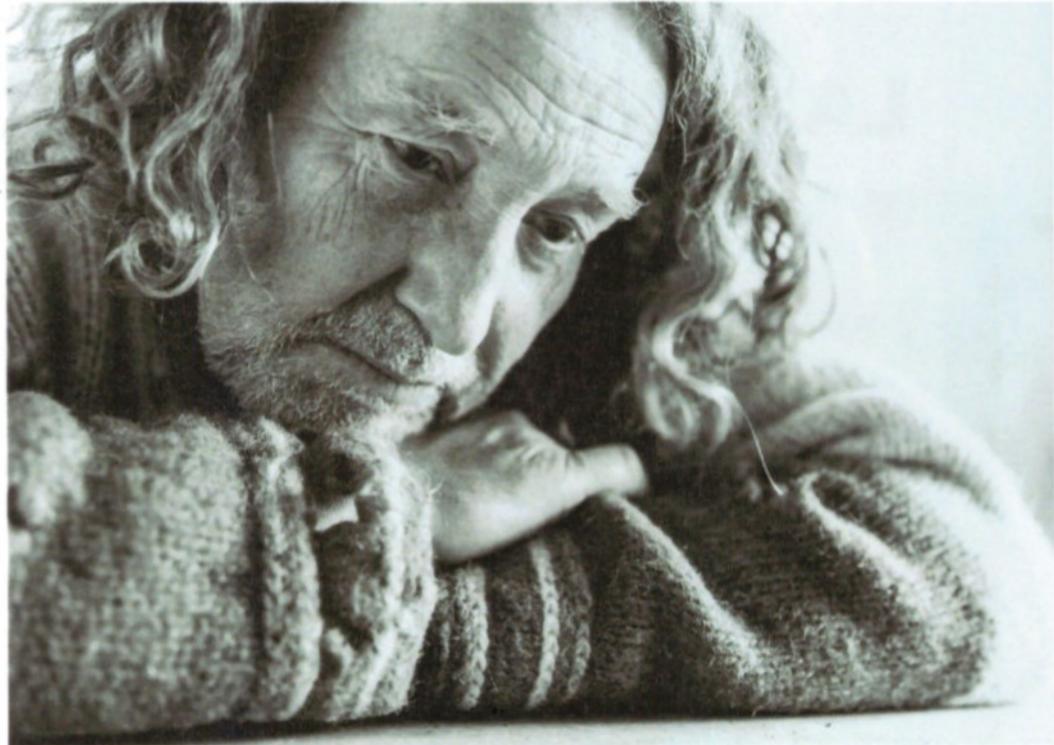
SCONFIGGIAMO LA POVERTÀ'



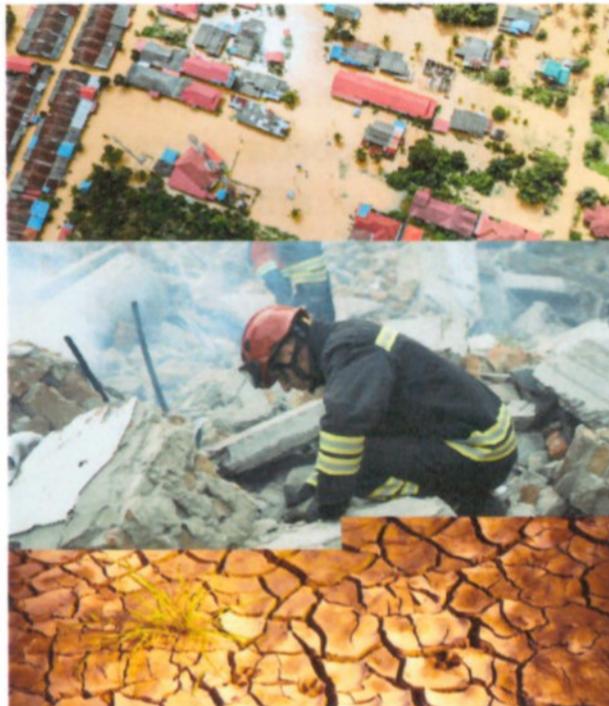
GIORNALINO CLASSE 3B - APRILE 2024

.....

La nostra classe quest'anno ha partecipato al progetto "Prendiamoci cura del pianeta". Ci siamo concentrati in modo particolare sull'Obiettivo 1 dell'Agenda 2030, che parla delle povertà nel mondo. Abbiamo intuito che la povertà non è solamente la mancanza di denaro, esiste infatti anche la povertà sociale, intellettuale, alimentare, sanitaria e urbana.



LE CAUSE DELLA POVERTÀ'



Uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 è sconfiggere la povertà, il che è molto complesso se consideriamo le varie cause di questo fenomeno. Gli effetti delle guerre, dei disastri ambientali, del riscaldamento climatico che rende la terra arida e dello sfruttamento eccessivo delle risorse creano squilibri che portano alla povertà economica, lavorativa, igienico-sanitaria e abitativa in quanto le persone, in un istante, possono perdere tutto. Inoltre, tra le forme di povertà esiste l'isolamento sociale, fenomeno in crescita nel mondo occidentale. La solitudine non riguarda solo le persone anziane, ma anche le famiglie, le neomamme, i giovani, oltre alle persone che presentano aspetti di fragilità.



Il problema della povertà riguarda tutti noi. Interessa le multinazionali; gli organi governativi e anche il controllo delle grandi Potenze sugli stati poveri genera povertà. I paradisi fiscali creano una concorrenza internazionale dannosa.



.....

Nessuno dovrebbe ignorare la povertà ma dovrebbe invece impegnarsi a fare dei piccoli gesti che possano essere utili per ridurre e abbattere questo fenomeno.



**La FAME dei paesi
poveri e dei paesi
industrializzati**

GIORNALINO CLASSE 3B - APRILE 2024

.....

AGENDA 2030: LA POVERTÀ NON È SOLO FAME.



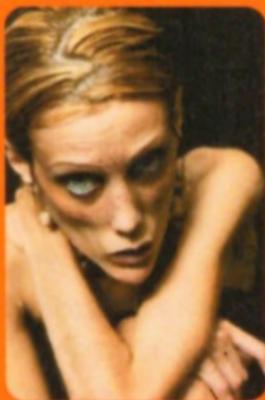
La fame è non solo la mancanza di cibo ma anche:
fame di denaro,
fame di idee e creatività,
fame di contatti umani e amicizie,
fame di aiuti sanitari,
fame abitativa dignitosa,
fame di aiuti quando ci si trova in situazione di difficoltà.
Rifletti e reagisci.
Un piccolo gesto può diventare grande.



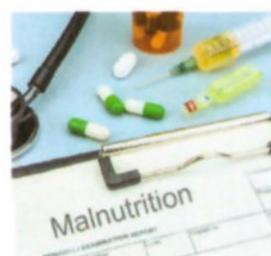
L'artista Jean Jules Henri Geoffroy dipinse nel 1886 "Les affamés" che ricorda come alla miseria delle campagne si affianca quella della zone sovraffollate delle grandi città: gli "slums" quartieri degradati nei quali si stipavano enormi masse di operai.

.....

Il rapido passaggio dalla denutrizione (povertà) alla ipernutrizione (benessere economico), cioè la "transizione nutrizionale", si è verificato in meno di una generazione provocando un peggioramento dello stato di salute di milioni di persone, passate da un regime alimentare povero ma sano, ad uno accessibile ma dannoso.



La fame nel settore della moda si chiama ANORESSIA. La modella Isabelle Caro non è povera, ha un lavoro che l'ha fatta diventare "povera" di cibo. La campagna choc di Oliviero Toscani fa discutere perché mostra a tutti la realtà di questa malattia, nella maggior parte dei casi causata dagli stereotipi imposti dal mondo della moda.





Prendiamoci cura del Pianeta, un impegno di cittadinanza attiva

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha scelto di considerare nella propria mission il compito di educare gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Per tale motivo promuove un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030, principalmente attraverso il progetto "Prendiamoci cura del Pianeta", finalizzato a favorire non solo la conoscenza delle problematiche ambientali, ma anche a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente.

Il progetto ha visto coinvolti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado; ciascuna classe ha approfondito un obiettivo dell'Agenda 2030 e il lavoro di ricerca sugli obiettivi 1, 2, 4, 16 è confluito in questo giornalino. Le attività sono state realizzate con il ricorso a linguaggi diversi: giochi linguistici, poesia, intervista, disegno, fumetto, linguaggio pubblicitario e ciò ha consentito di valorizzare i talenti e le vocazioni di ciascuno. L'impegno della nostra scuola le ha consentito di ricevere l'attestato di Ambasciatore per la Terra, riconoscimento ottenuto grazie all'alta qualità dei suoi percorsi di educazione ambientale.

Il mio ringraziamento va agli alunni per il loro impegno, che si concretizza in azioni concrete per il rispetto e la tutela dell'ambiente e ai docenti che con passione e professionalità promuovono il cambiamento culturale necessario per salvare il nostro Pianeta.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria Turco

IL PROGETTO



La classe 3B ha partecipato con vivo interesse al progetto "Prendiamoci cura del pianeta" informandosi sull'Agenda 2030 e concentrandosi sull'obiettivo 1 riguardante l'annientamento della povertà nel mondo.





LETTERE ALLA MADRE TERRA

Cara Madre Terra,
aiutaci a ricostruire l' ambiente perché la vita
sulla terra è ogni giorno più a rischio a causa
dei nostri errori. Noi, tuoi figli, dovremmo
essere in grado di compiere passi indietro
necessari per acquietare questi fenomeni
climatici devastanti, l'estinzione dei generi
animali e la ricostruzione degli ecosistemi
perduti. Tu, madre terra, dolce ed affettuosa,
donaci la speranza per un futuro migliore.
Regalaci emozioni infinite e custodisci le
nostre vite. Sei meravigliosa.

VINCENZA DONATA LICCHETTA

Cara Madre Terra,
tutta la gente ancora non comprende.
Abbiamo dimenticato di amarti, e continuato a
ferirti
Abbiamo perso la tua fiducia, ma non vogliamo
un futuro con il sole che ci brucia.
Parlo a nome di tutti, perché in fondo i nostri
sentimenti non sono più così brutti.
Ti renderanno la tua bellezza e cancelleremo via
dal tuo viso la tristezza.

LUIGI TAGLIAFERRO

Cara Madre Terra,
ti scrivo per chiederti perdono per ciò che sta
accadendo.
Tu che ci hai generati, cresciuti, alimentati ed
ospitati, non meritavi questo. Stiamo provocando
l'estinzione della fauna e della flora, a causa della
nostra disattenzione e del poco amore nei tuoi e
nostri confronti. Nel mio piccolo cerco di
contribuire a ripristinare ciò che nelle nostre
quotidiane abitudini è andato perduto, e mi
auguro che l'intelligenza artificiale possa essere
utilizzata per gestire impatti ambientali e
cambiamenti climatici tramite monitoraggio
ambientale, agricoltura sostenibile e, soprattutto, il
nostro operato preso singolarmente e
collettivamente.
Grazie per essere ancora tenace nell'incoraggiarci.

GABRIELLA PELUSO

LA NOSTRA SQUADRA

*Stefano Accogli,
Leonardo Alessio,
Agata Bonamico,
Edoardo Cavallo,
Matteo Cazzato,
Giulia Coluccia,
Lorenzo D'Amico,
Adele De Francesco,
Sofia De Iaco,
Jacopo Dionisi,
Lorenzo Longo,*



*Hendrik Massaro,
Donato Mileti,
Matteo Morciano,
Diego Pantaleo,
Elena Petracca,
Sara Piccinni,
Arturo Rizzo,
Nicolò Rizzo,
Maria Stefanelli,
Antonio Tagliaferro,
Melissa Urso,
Giovanni Zito.*



L'OBIETTIVO 1

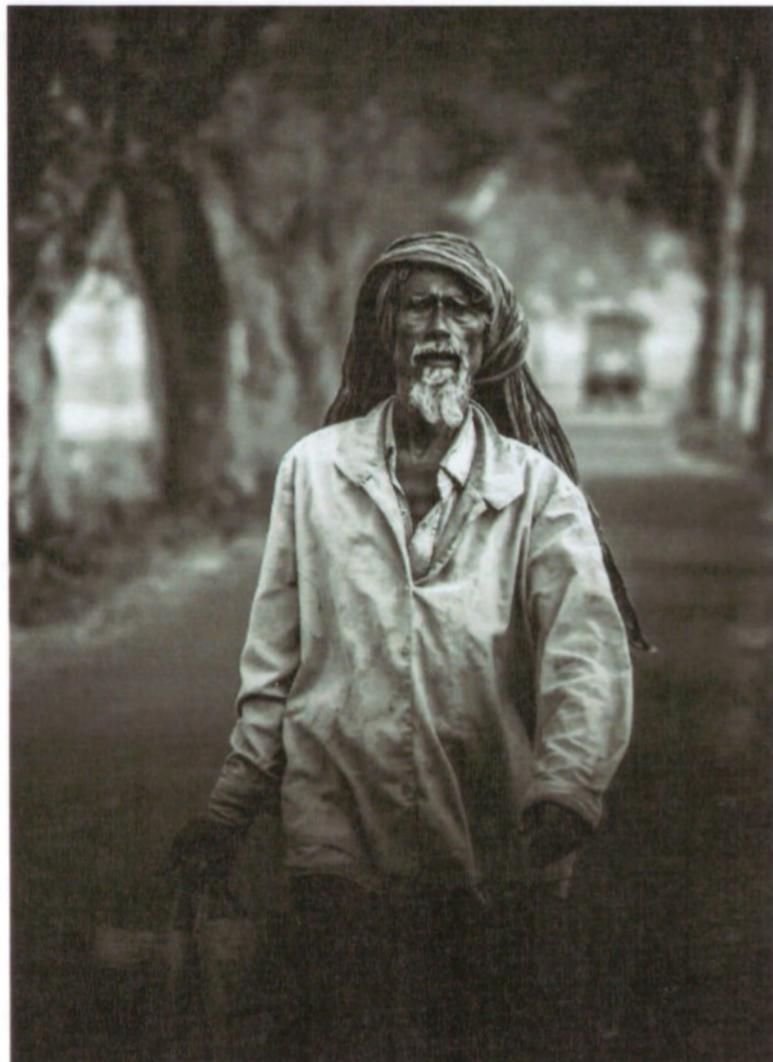


Sconfiggere la Povertà

La povertà è il primo problema che i paesi di tutto il mondo si impegnano a risolvere entro il 2030. Le principali cause della povertà sono:

- la guerra, con cui le persone perdono quello che hanno;
- le catastrofi naturali;
- il riscaldamento climatico che rende aride le terre impoverendo gli abitanti.

Ci sono Stati più poveri e Stati più ricchi e vi è anche una grande disuguaglianza tra le persone. Per risolvere questo problema sono nate numerose associazioni tra cui "Il banco alimentare".



L'Agenda 2030 con questo obiettivo si propone di:

- eliminare la povertà in tutte le sue forme;
- fare in modo che tutti abbiano le cose essenziali;
- dimezzare il numero dei poveri del mondo;
- affrontare le disuguaglianze salariali;
- aiutare le persone povere ad emigrare in modo sicuro;
- fare di tutto purché ci sia la pace.

In Italia, la povertà infantile sta aumentando rapidamente, con oltre un milione di bambini che vivono in povertà assoluta. Questo problema ha gravi conseguenze a lungo termine e può essere trasmesso di generazione in generazione.

Anche la povertà educativa è un problema, e molti bambini non hanno accesso a opportunità educative e culturali.

L'Italia ha una delle percentuali più alte di minori a rischio di povertà in Europa.

E' necessaria un'azione nazionale per affrontare questa crisi.

Per sconfiggere la povertà, è essenziale abolire i paradisi fiscali, che creano una concorrenza internazionale dannosa e combattere il neocolonialismo, ovvero l'atteggiamento di alcune ex potenze coloniali che vogliono riavere il controllo dell'economia di alcuni Stati già riconosciuti indipendenti.

La redistribuzione della ricchezza e la cooperazione con le nazioni sfruttate sono fondamentali.

“

La povertà non è una scelta, ma è una sfida che il mondo deve affrontare insieme

”

AGENDA

17 ottobre - Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà

Ogni anno, il Consiglio d'Europa partecipa alla celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà e organizza una cerimonia davanti alla riproduzione della pietra commemorativa, simbolo del rifiuto della povertà, sul piazzale del Palais de l'Europe, a Strasburgo.



19 novembre 2023 - Giornata mondiale dei Poveri

La Giornata Mondiale dei Poveri sottolinea l'importanza centrale dell'accoglienza e del servizio ai poveri. Ci insegna a non distogliere lo sguardo dai poveri, ma a rispondere con azioni concrete e con un impegno personale. Una riflessione che ci invita ad avere un rapporto diretto con i fragili e i più bisognosi e a riconoscere e combattere le nuove forme di povertà e ingiustizia nel mondo, promuovendo una cultura di solidarietà e di condivisione. Gli appuntamenti di Sant'Egidio nel mondo sono a ROMA, AVERSA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, TREVISO, AMSTERDAM, BUENOS AIRES, BUDAPEST, CITTA' DEL MESSICO, MADRID, POZNAN e VARSAVIA.



DON LUCIO SUL PRIMO OBIETTIVO DELL'AGENDA 2030 "SCONFIGGIAMO LA POVERTA' "

VII Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica 19 Novembre 2023



Abbiamo intervistato Don Lucio, il responsabile della Caritas e sacerdote della parrocchia di Tricase Porto, per conoscere le azioni concrete che la Caritas mette in atto per sconfiggere la povertà.

Questo è infatti il primo obiettivo di Agenda 2030 di cui ci siamo occupati, "SCONFIGGIAMO LA POVERTA'".

COSA SIGNIFICA ESSERE RESPONSABILE DELLA CARITAS?

Essere responsabile della Caritas significa soprattutto aiutare gli stranieri quando giungono sulle nostre coste, conoscere la loro storia e la loro situazione, guidarli a superare le difficoltà, collocarli in una parrocchia per l'alloggio, trovare loro un lavoro, garantire loro del cibo e insegnare loro la nostra lingua.

COSA SI POTREBBE FARE PER CHI HA BISOGNO, POTREBBERO BASTARE MAGGIORI DONAZIONI?

La Caritas, per fare tutto ciò, ha bisogno del sostegno della popolazione

locale non solo come donazioni economiche e alimentari ma anche come disponibilità di tempo da dedicare a coloro che ne hanno bisogno. Inoltre bisogna porre attenzione ai detenuti perché bisogna stare vicini anche alle persone che si sentono sole.

SECONDO LEI IL GOVERNO ITALIANO ADOTTA MISURE SUFFICIENTI PER COMBATTERE LA POVERTA'?

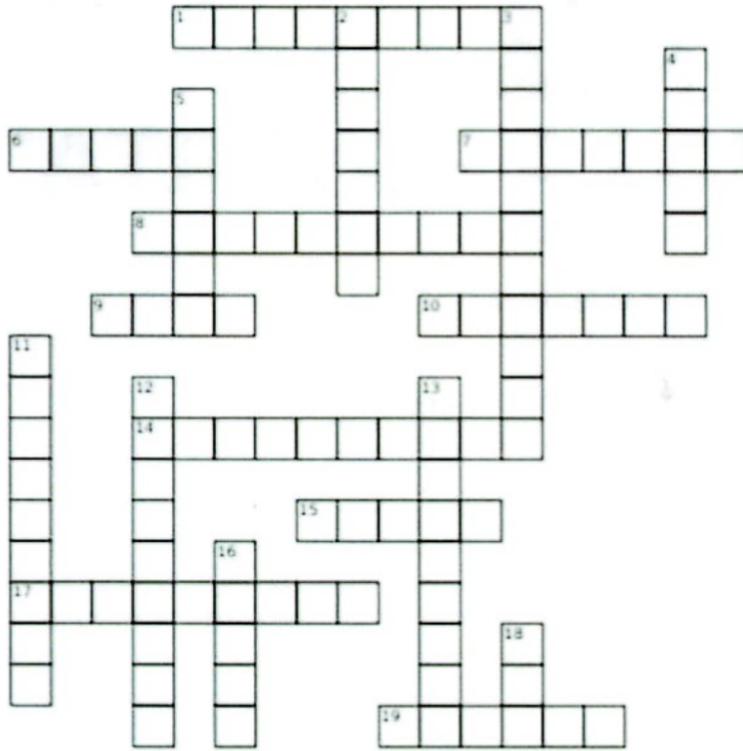
Purtroppo no perché ad esempio si potrebbero usare i soldi impiegati nella produzione di armi per sconfiggere la povertà, comprando soprattutto beni di prima necessità.

IN CHE MODO I CAMBIAMENTI CLIMATICI SONO LEGATI AI CONCETTI DI POVERTA' NEL MONDO?

I cambiamenti climatici sono sicuramente legati alla povertà nel mondo perché a causa dei fenomeni meteorologici in continuo cambiamento il territorio non dà più frutti e le popolazioni sono costrette ad emigrare.



CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Spesso la chiedono i poveri per strada.
6. Il mondo dei poveri.
7. La piange chi millanta difficoltà economiche.
8. Abita fuori per strada.
9. Il Robin che rubava ai ricchi per dare ai poveri.
10. La povertà costringe a molte.....
14. Rendere misero.
15. Abiti logori e stracciati.
17. Non possiede mezzi a sufficienza per vivere.
19. Si fa ai poveri e ai bisognosi.

VERTICALI

2. Spesso si lasciano in chiesa per i poveri.
3. Il verbo di chi ha bisogno.
4. Lo è un cuore povero di sentimenti.
5. C'è chi lo è in canna.
11. Superlativo di misero.
12. Coloro che vivono in uno stato di disagio.
13. E' opposta alla povertà.
16. Chi non ha soldi è spesso al...
18. Se li possono permettere solo i ricchi.



#NO ALLA POVERTA'



“La povertà non è una vergogna,
ma una mancanza di opportunità.”



POESIA



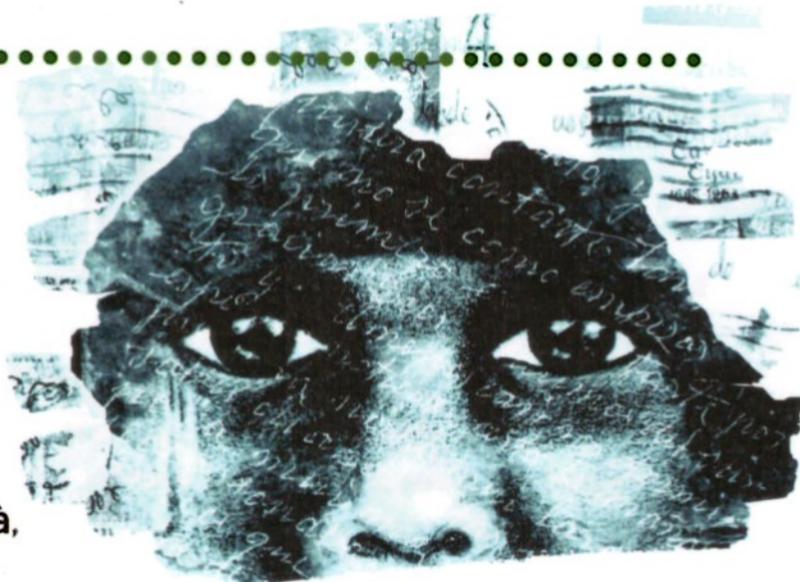
“Povertà zero... dignità uno”

La sfida è lanciata,
l'umanità si è schierata,
scritta in Agenda
una prospettiva stupenda:
battere la povertà,
affermare la dignità,
cambiare un mondo grottesco
simile a un girone dantesco.
Misera sanitaria, malnutrizione e privazione,
controcampo istruzione che punta all'inclusione:
I diritti son schierati,
gli accordi già firmati,
la gioventù attenta
guarda il duemilatrenta
sognando un futuro
si spera più sicuro.

RAP

Senza pietà contro la povertà

Sradicare la povertà non è un compito di carità,
è un dovere da compiere senza pietà.
Sradicare la povertà, la nostra società ce la farà!
Ma per garantire una situazione migliore dobbiamo scacciare via ogni
rancore,
credere nell'umanità e agire con volontà.
Sempre dobbiamo ricordare il grande problema da eliminare:
la povertà se ci crediamo sparirà, contenti saremo e più leggiadri
vivremo.
Impegnarci dovremo per un bene supremo,
studio, salute e libertà ogni singolo uomo avrà,
la fame nel mondo si risolverà se alle tante guerre fine si porrà!





I Volti della Povertà



La povertà è un fenomeno molto complesso che va oltre la semplice mancanza di denaro. È un intreccio di privazioni continue e croniche che influenzano vari aspetti della vita umana.



1 Povertà economica

Mancanza di risorse finanziarie sufficienti per soddisfare e assicurarsi i fabbisogni di base per vivere e bisogni fondamentali tra i quali acqua potabile sicura, cibo, abitazione, vestiario e servizi sanitari. Le famiglie hanno, quindi, un reddito molto basso e non possono permettersi beni comuni e necessari.

2 Povertà alimentare

Incapacità o incertezza degli individui di accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente per garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.



3 Povertà sociale-relazionale

Esclusione dalla società, dalla vita comune e dalla possibilità di partecipare alla vita economica e sociale del paese, comprende diverse problematiche quali la marginalità, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali.



4 Povertà culturale-intellettuale

Mancanza di accesso alla conoscenza e all'informazione, che limita lo sviluppo personale e professionale. Privazione della possibilità di apprendere, sperimentare o sviluppare capacità, talenti e aspirazioni. Incapacità di comprendere, assimilare e processare gli eventi che ci circondano. Quando l'ignoranza, prevale sulla cultura, viene meno la giustizia, l'educazione e la dignità delle persone.



5 Povertà sanitaria

Condizione nella quale versano coloro i quali non riescono ad accedere alle cure mediche di cui hanno bisogno a causa di un reddito troppo basso.



6 Povertà urbana

Caratterizzata dalla vita in condizioni di degrado nelle aree metropolitane, dove spesso si trovano sovraffollamento, inquinamento e criminalità.





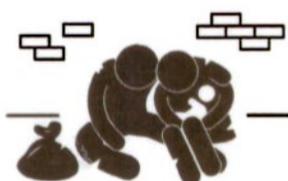
NOTIZIE FLASH

LA POVERTA' NEL MONDO

La povertà è una sfida globale che colpisce milioni di persone in tutto il mondo. È importante comprendere le cause e trovare soluzioni per contrastarla.

LA SITUAZIONE

- 9.2% della popolazione mondiale vive in estrema povertà, sopravvivendo con meno di 1,90 dollari al giorno.
- Le aree rurali sono particolarmente colpite, con il 70% degli individui in povertà che vivono nelle campagne.
- Al mondo ci sono 800 milioni di poveri, ma forse prima di esserlo magari erano persone normali e addirittura ricchi.

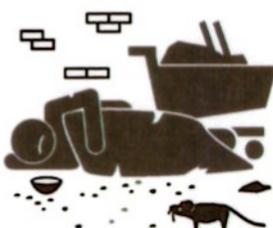


CAUSE DELLA POVERTA'

- Mancanza di accesso all'istruzione: circa 258 milioni di bambini e adolescenti non frequentano la scuola.
- Disuguaglianza economica: l'1% più ricco possiede più ricchezza del 50% più povero della popolazione mondiale.
- Guerre, pandemie, guerre civili sono causa di questi avvenimenti. La gente può perdere tutto, dai soldi alla casa, dalla casa alla famiglia sino ad arrivare a non avere più nulla.

IMPATTI DELLA POVERTA'

- Malnutrizione: oltre 820 milioni di persone soffrono di fame cronica.
- Accesso limitato ai servizi sanitari: circa la metà della popolazione mondiale non ha accesso a cure sanitarie essenziali.



SOLUZIONI PER COMBATTERE LA POVERTA'

- Investimenti nell'istruzione e formazione professionale per fornire competenze e opportunità.
- Creazione di politiche pubbliche per ridurre le disuguaglianze economiche e promuovere l'accesso equo alle risorse.
- Contrastare le nuove povertà cioè i soggetti che si trovano in condizione di vulnerabilità, che hanno un percorso lavorativo precario e instabile o che sperimentano al livello delle relazioni sociali un senso di insicurezza e fragilità.
- Fare beneficenza e costruire centri di accoglienza.



CONCLUSIONE

Combattere la povertà richiede un impegno globale e sforzi coordinati per garantire che ogni individuo abbia accesso a risorse e opportunità necessarie per una vita dignitosa.



Marco vuol essere "bambino"

Marco abita in una casa popolare che va a pezzi.



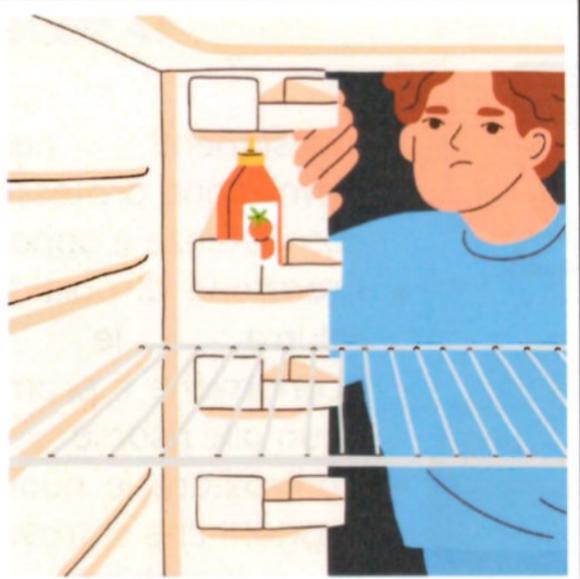
Mentre va a scuola parla con il suo amico.



La mia casa va a pezzi, perché i miei genitori non

hanno un lavoro. Forse rimarremo per strada.

Al ritorno da scuola, Marco ha fame ma nel frigo non trova nulla.



ore 19:00

Purtroppo ho comprato solo un po' di pane, aspettiamo papà.

Mamma, hai fatto la spesa?



Marco piange nella sua cameretta.



Marco decide di lasciare la scuola per aiutare i suoi genitori.



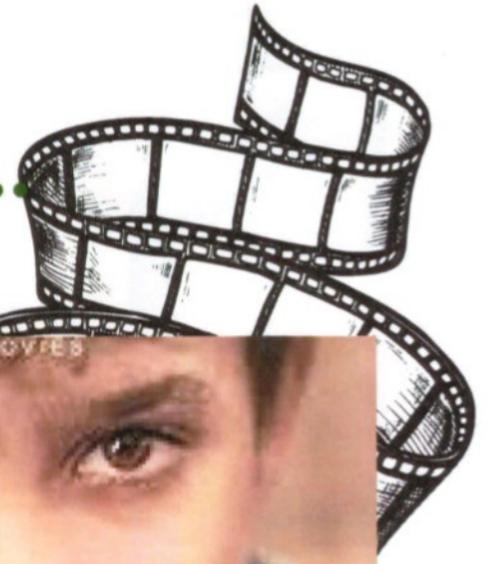
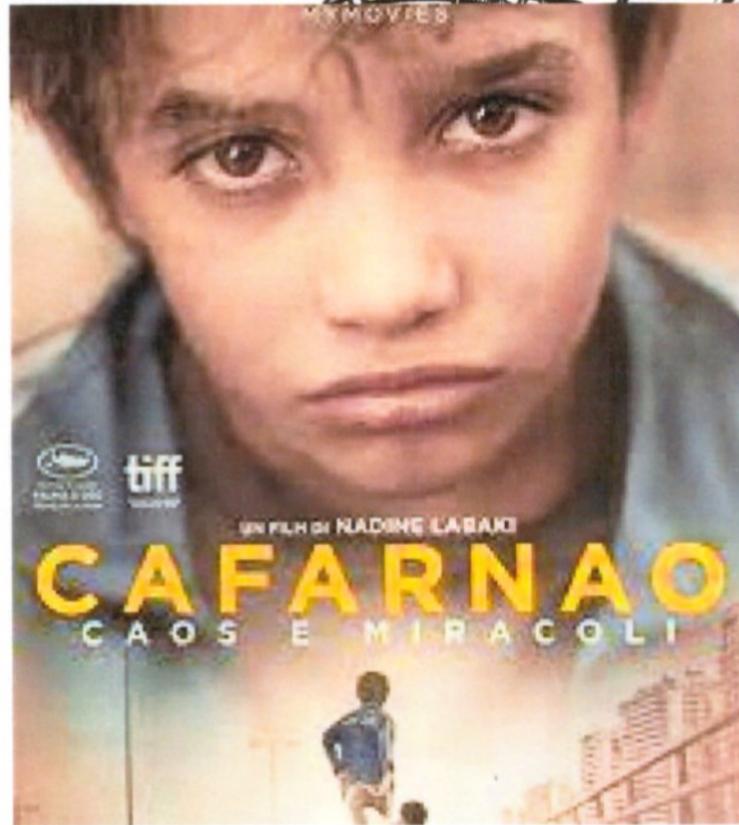


UNA SERIE DA VEDERE

Cafarnao

Zain El Hajj, un dodicenne cresciuto in un quartiere povero di Beirut in Libano, Il ragazzino ha avviato una causa legale contro i genitori per averlo messo al mondo, condannandolo così a una vita miserabile. Zain fa poi la conoscenza di Rahil, un'inservente che lavora nel parco. La donna, che prova pietà dalla situazione in cui si trova Zain, accetta di lasciare che lui viva nella sua baracca.

Un giorno, mentre si trova al sud della città intento a vendere delle pentole, Zain incontra una ragazzina di nome Maysoun, una rifugiata siriana che lo aiuterà a rimanere in Siria.



ACROSTICO

Privazione

O

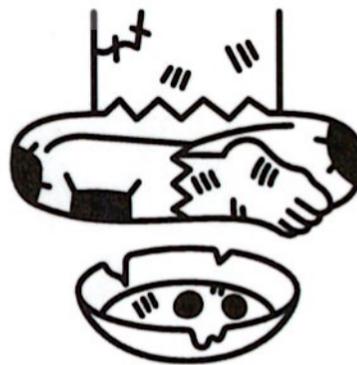
Violazione

Economica

Rovinato

Tanti

Adulti



La **P**overtà

Oscura

La **V**ita

E
Riduce

L'**i**ntelligenza

cre**A**tiva



Non ci distraiamo





IL CORAGGIO DI COSTRUIRE LA PACE



GIORNALINO CLASSE 3C - APRILE, 2024

“La non violenza è la più forte arma mai inventata dall'uomo.”

Gandhi



LE GUERRE E IL CLIMA

In tempo di guerra, le emissioni di gas serra aumentano considerevolmente. Significative sono quelle causate da esplosioni e armi incendiarie, che portano alla distruzione di infrastrutture, di aree industriali, con eventuale rilascio di sostanze inquinanti e nocive, o di enormi aree di vegetazione, con ulteriori emissioni dirette, legate al rilascio del carbonio che la vegetazione aveva immagazzinato.

È necessario l'abbandono delle fonti fossili poiché esse sono la principale causa della crisi climatica che stiamo vivendo, ma anche la causa delle profonde fratture nell'umanità. Occorre collaborare, essere rispettosi e uniti, per affrontare le sfide poste dai cambiamenti globali con l'unica arma davvero efficace, la **pace!**



Le emissioni inquinanti militari sono escluse dai vincoli di comunicazione e dai trattati sul clima. L'Accordo di Parigi del 2015 ha lasciato libertà di scelta agli Stati sulla contabilizzazione delle proprie emissioni militari: alcuni governi lo fanno, come gli Stati Uniti e l'Europa, e altri no.

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI



L'obiettivo 16 mira a ottenere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile entro il 2030. Per raggiungere tale scopo l'obiettivo 16 chiede di ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata.



Prendiamoci cura del Pianeta: Un impegno di cittadinanza attiva



L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha scelto di considerare nella propria mission il compito di educare gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Per tale motivo promuove un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030, principalmente attraverso il progetto "Prendiamoci cura del Pianeta", finalizzato a favorire non solo la conoscenza delle problematiche ambientali, ma anche a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente.

Il progetto ha visto coinvolti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado; ciascuna classe ha approfondito un obiettivo dell'Agenda 2030 e il lavoro di ricerca sugli obiettivi 1, 2, 4, 16 è confluito in questo giornalino. Le attività sono state realizzate con il ricorso a linguaggi diversi: giochi linguistici, poesia, intervista, disegno, fumetto, linguaggio pubblicitario e ciò ha consentito di valorizzare i talenti e le vocazioni di ciascuno. L'impegno della nostra scuola le ha consentito di ricevere l'attestato di Ambasciatore per la Terra, riconoscimento ottenuto grazie all'alta qualità dei suoi percorsi di educazione ambientale.

Il mio ringraziamento va agli alunni per il loro impegno, che si concretizza in azioni concrete per il rispetto e la tutela dell'ambiente e ai docenti che con passione e professionalità promuovono il cambiamento culturale necessario per salvare il nostro Pianeta.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria Turco

LA NOSTRA SQUADRA - CLASSE 3C



Isabel Anojoe - Giuseppe Aretano -
Donato Buonomo - Federico
Buonomo - Teresa Calabrese -
Giulia Casarano - Gioele Cazzato -
Salvatore Citto - Andrea De Filippis
- Alessandro Dell' Abate - Giulio
Filippo - Francesca Forte - Daniel
Guglielmo - Emanuele Manco -
Riccardo Martella - Lucia Mastria -
Clarissa Morciano - Lavinia Nicoli -
Serena Pecere - Giada Piccinni -
Ettore Rizzelli - Beatrice Rizzello,
Gioele Stefanelli



LETTERE ALLA MADRE TERRA

Lettrici e lettori possono scriverci alla mail lettere@pascoli.it.

"Noi uomini dovremmo imparare a convivere nel rispetto reciproco, sederci ad un tavolo per confrontare le nostre opinioni e trarne soluzioni che garantiscano il benessere di ogni singolo abitante della Terra.

Ognuno è libero di avere la propria religione e le proprie idee."

Vincenzo Marra

"Le guerre non sono mai giuste, purtroppo noi uomini ripetiamo sempre gli stessi errori del passato, pur sapendo che i conflitti causano solo distruzione, dolore e sofferenza".

Antonella Sciurti

"Vorrei che non ci fossero più conflitti tra le diverse nazioni...non sopporto vedere la madre Terra distrutta per motivi futili."

Jacopo Eremita

"La guerra è ingiusta, poiché perdono la vita, soprattutto, persone innocenti, come i bambini". La storia non ci ha insegnato niente, gli uomini continuano a sbagliare..."

Salvatore Giannuzzo

"Dovremmo ribellarci alle guerre e chiedere scusa alla madre Terra, anche perché l'uomo, fin dalla sua comparsa, ha modificato l'ambiente ed ha sfruttato le sue risorse in modo irrazionale, soprattutto a partire dalla Seconda Rivoluzione Industriale. Le guerre vengono intraprese per motivi banali, come il desiderio da parte dell'uomo di primeggiare e dominare l'altro."

Gabriele Agrosi

"Mi dispiace molto, madre Terra, per quello che stai subendo; bisognerebbe favorire il dialogo tra le nazioni per evitare conflitti futuri e risolvere quelli attuali."

Francesco Ferramosca

IL PROGETTO

La nostra classe ha affrontato l'obiettivo 16 dell'Agenda 2030. Tutti noi alunni abbiamo contribuito alla realizzazione di questo progetto, lavorando in gruppi e approfondendo le diverse sezioni della rivista.

L'obiettivo, che abbiamo analizzato, mira a ottenere società pacifiche e inclusive e si propone di fornire l'accesso universale alla giustizia entro il 2030.

"La pace è possibile, basta crederci, basta volerla e insieme possiamo realizzare il sogno di un'umanità intera, unita, sincera."

da "La guerra che ci piace"





Verso una cultura della pace

La guerra, con le sue armi e i suoi orrori, ha segnato da sempre la storia dell'umanità in modo indelebile, costringendoci a riflettere sulla nostra natura, sulle nostre scelte e sulle conseguenze che esse comportano.

La guerra ha un costo umano ed economico enorme: vite spezzate, famiglie distrutte, città rase al suolo. I soldati combattono, ma sono i civili a subire il peso maggiore. Le risorse economiche, che potrebbero essere impiegate per il benessere delle persone, vengono sprecate in armamenti e strategie militari.



La pace è, dunque, un obiettivo ambizioso, ma necessario. E' qualcosa che si costruisce attraverso la volontà, la capacità di prendere in considerazione i bisogni degli altri, il rispetto.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha sottolineato che la pace non è solo l'assenza di guerra, ma una condizione di giustizia reciproca tra i popoli. La cultura della pace implica responsabilità individuali e collettive. Per promuovere la pace nel mondo è fondamentale ridurre le spese militari non solo per liberare le risorse che potrebbero essere utilizzate per affrontare questioni sociali urgenti, ma anche per ridurre le tensioni tra le nazioni.

Occorrerebbe, inoltre, sostenere un'economia che rispetti l'ambiente e promuovere la giustizia sociale garantendo l'uguaglianza di opportunità e riducendo le disparità economiche.

È soprattutto fondamentale educare alla pace: bisogna insegnare ai giovani l'importanza del rispetto reciproco, della comprensione interculturale e della risoluzione non violenta dei conflitti.

Dobbiamo, dunque, impegnarci a risolvere i conflitti attraverso il dialogo, la diplomazia e la cooperazione internazionale.

Solo così potremo garantire un futuro migliore per le generazioni a venire.



“La ricompensa per la pace è la pace stessa”

Gandhi

AGENDA

Giornata internazionale delle forze della pace

Celebrata il **21 settembre**, è stata istituita il 30 novembre 1981 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La giornata onora gli uomini e le donne che hanno prestato e continuano a prestare servizio nelle missioni di pace dell'ONU in tutto il mondo.

Giornata Internazionale della Giustizia Sociale

20 febbraio - Mette in luce quanto lo sviluppo e la giustizia sociale siano indispensabili per il mantenimento della pace e della sicurezza, sia tra gli Stati sia a livello nazionale.



Giornata mondiale della pace

1 gennaio - E' una ricorrenza, celebrata dalla Chiesa cattolica, che cade il 1° gennaio di ogni anno. Scopo della Giornata è dedicare il giorno di Capodanno alla riflessione e alla preghiera per la pace. La ricorrenza è stata istituita da papa Paolo VI.



Cosa ne pensi delle guerre e dei conflitti nel mondo?



Oggi, venerdì 12 aprile 2024, abbiamo intervistato alcune persone, di differente età sul tema della guerra, in questo momento così drammaticamente attuale.

Cosa ne pensa dell'attuale situazione di guerra nel mondo?

Tutte le guerre devono finire al più presto, perché stanno causando la morte di tante persone innocenti.

· E' strano che, ancora oggi, scoppino guerre, visto che l'evoluzione umana ha fatto passi da gigante grazie alla tecnologia.

Tuttavia ci sono non solo diversi conflitti sulla Terra ma anche tanta fame e povertà, causate proprio dal bellicismo.

Qual è la sua opinione sulla guerra tra Ucraina e Russia?

L'Ucraina ha ragione. La Russia, poiché militarmente è più forte, ha pensato di poterla invadere e occuparla facilmente, non ha pensato che sarebbero intervenuti a difesa e sostegno dell'Ucraina l'America e l'Europa.

Sicuramente dietro questa guerra ci sono interessi geo-politici ed economici, che sono figli di altri Stati.

Cosa ne pensa della guerra nella striscia di Gaza?

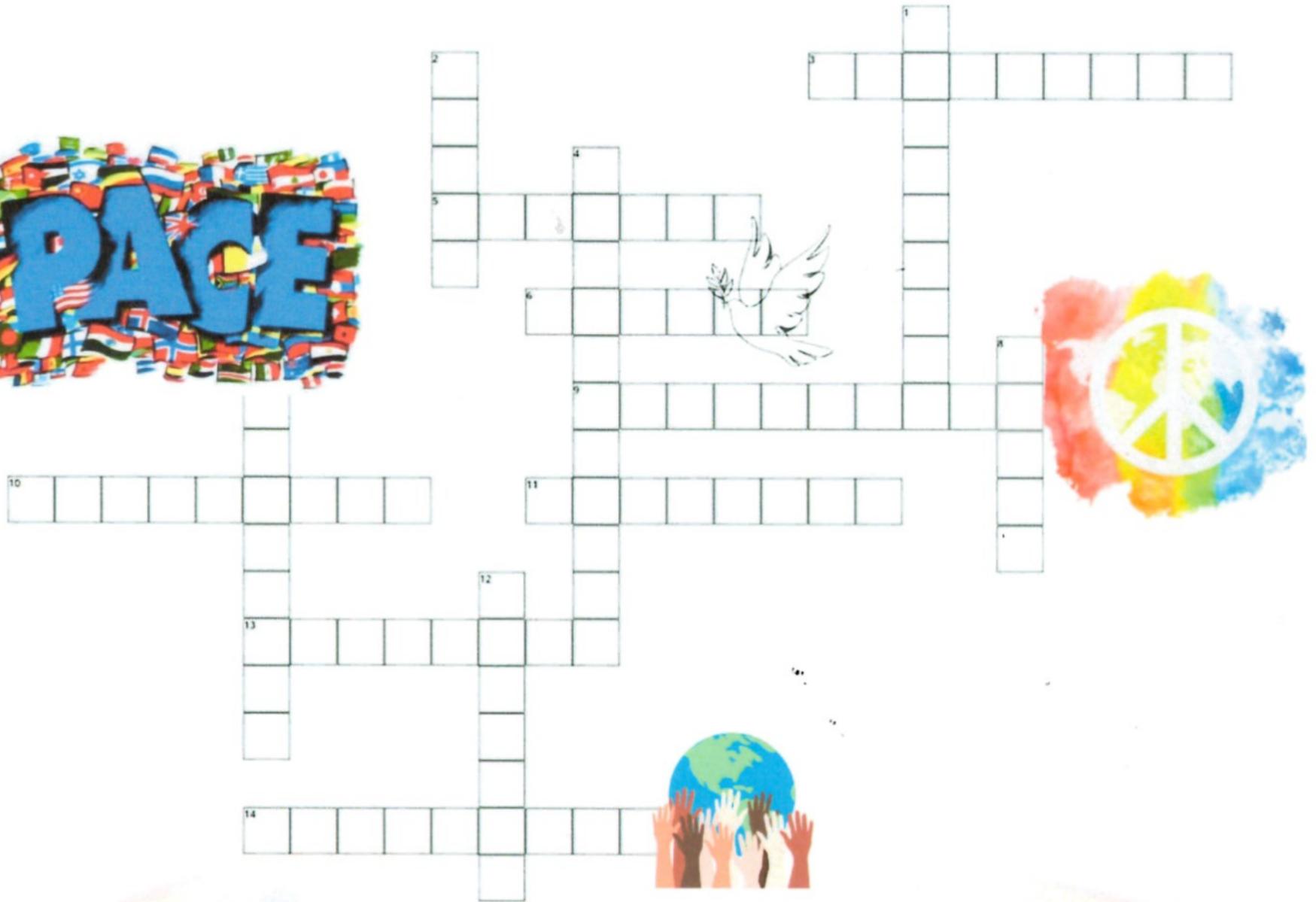
E' una guerra che va avanti da tantissimo tempo, ci sono interessi molteplici dietro questo conflitto.

Va detto, però, che in questo caso gli accordi sono stati stipulati, ma mai rispettati.



CRUCIVERBA

Pace e Giustizia



Orizzontali

3. Organizzazione non governativa fondata da Gino Strada
5. Animale simbolo della pace
6. "Eroi" che hanno agito per la pace
9. Lo formano i colori della bandiera della pace
10. Dove non c'è... non c'è pace
11. Nominato messaggero della pace dall'Onu
13. Affianca la pace in una canzone di Pino Daniele
14. Nell'Agenda 2030, quello riguardante la pace e la giustizia è il numero 16

Verticali

1. Il mese della pace
2. È rossa in una famosa associazione
4. Unisce le persone soprattutto dopo le sventure
7. Contrario di guerrafondaio
8. La guerra la causa anche a persone innocenti
12. Picasso ne fece uno famoso dal nome "La guerra e la pace"



FATTI...



NON PAROLE



L'ARCOBALENO



RAP

La "guerra" che ci piace



Nella vita di tutti i giorni sempre in corsa, ma io guardo il mondo, sì, con la mia forza. Voglio trascinare tutti verso la pace. Perché solo così possiamo realizzare la guerra che ci piace. Niente armi, solo parole di pace e rispetto, uniti come fratelli in un abbraccio perfetto. L'unica guerra che voglio vedere è quella contro l'odio, perché solo così possiamo costruire un futuro più gioioso.

Ogni battito del mio cuore è un messaggio d'amore. Nessuna paura, solo voglia di dare. Perché la violenza non è mai la soluzione e il dialogo è l'unica chiave per una profonda connessione.

Prendo la mia penna e scrivo parole di speranza che possano raggiungere ogni angolo, di ogni stanza. Perché non importa da dove vieni o a chi appartieni, la pace è un diritto di tutti, e bisogna andarne fieri.

Fermezza e determinazione sono le armi che uso per combattere ogni discriminazione. La pace non è solo una parola, ma un'azione. E io lotto per lei, senza esitazione.

Quindi alziamo le mani, unitevi tutti per costruire un mondo migliore, un mondo di amore. La pace è possibile, basta crederci, basta volerla e solo insieme possiamo realizzarla.



Pace e giustizia



I **bambini-soldato** al giorno d'oggi sono circa **250.000**. I bambini-soldato vengono reclutati principalmente in paesi come Repubblica democratica del Congo e in Somalia.



Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, le persone in fuga, a causa delle guerre, risultano essere **402.354**. Infatti, sono aumentate dell'8,3%.

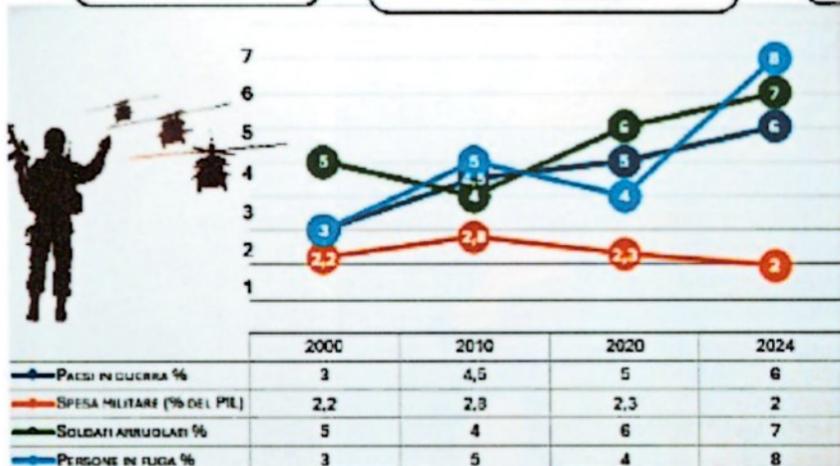
Macro aree attraversate da situazioni di crisi

America

Europa post sovietica

Asia Centrale

Cina India - Pacifico



Gli 8 pilastri della pace positiva

La griglia dello IEP per la pace positiva si basa su 8 fattori che sostengono gli equilibri umani e ambientali e promuovono la pace. È una misura di base dell'efficacia di un Paese nel costruire e mantenere la pace. Questi fattori positivi possono essere usati come base per misurare empiricamente la resilienza di un Paese o la sua capacità di assorbire e riprendersi dagli shock.



NOTIZIE FLASH

L'Iran giura vendetta a Israele, gli USA in allerta

L'Iran ha posto tutte le sue forze armate "in massima allerta", dopo aver preso la decisione di "rispondere direttamente" a Israele per l'attacco del primo aprile a Damasco, "per creare deterrenza".

Lo riferisce il New York Times.

Ansa 06/04/2024

Discorso di Papa Francesco sulle guerre

"Preghiamo per la pace, in particolare per la martoriata Ucraina, per la Palestina ed Israele. Lo spirito del Signore risorto illumini e sostenga quanti lavorano per diminuire la tensione e favorire gesti che rendano possibili i negoziati."

Avvenire 08/04/2024



LA GUERRA E LE FAMIGLIE



Pochi giorni dopo, invece, al capofamiglia arriva la chiamata alle armi...



... e qualche mese dopo, alla moglie giunge la lettera che comunica la morte del marito.



La guerra distrugge ogni legame affettivo, seminando dolore e sofferenza.



UNA SERIE DA VEDERE

Friden- Il prezzo della pace

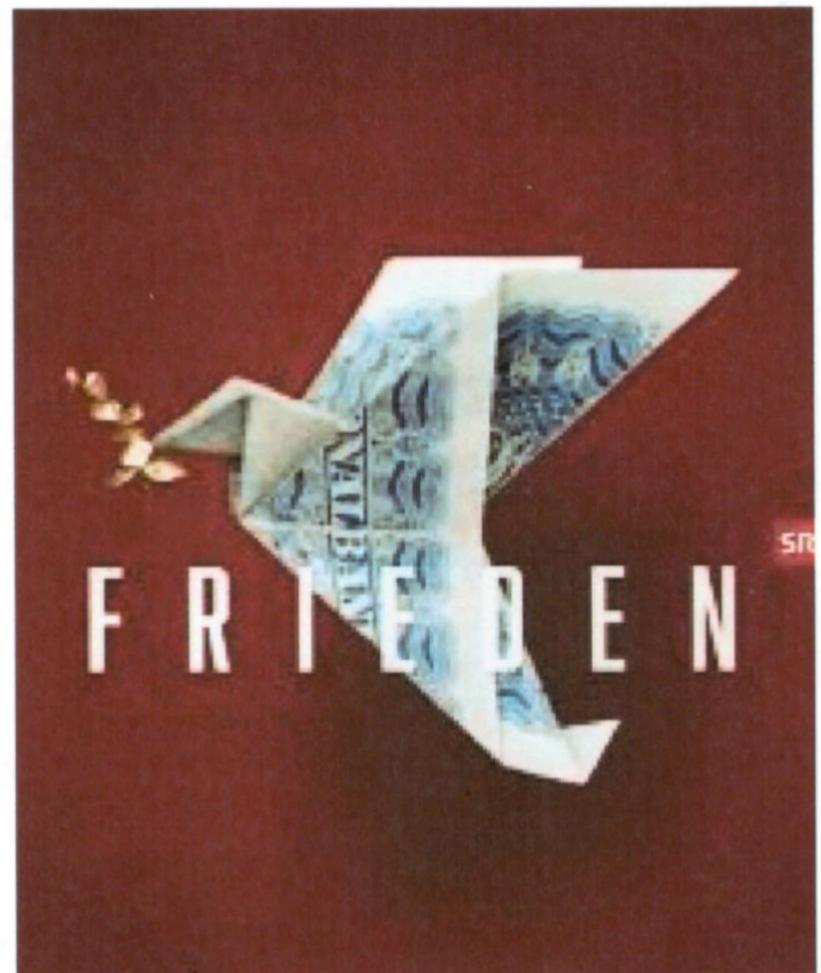
“Friden-Il prezzo della pace” è una serie tv del 2020, composta da una sola stagione, con la regia di Micheal Shaerer. Ambientata dopo la Seconda Guerra Mondiale in Svizzera, la serie narra le vicende di una famiglia, mostrando come anche in un paese neutrale il conflitto abbia avuto gravi conseguenze.

COMMENTO: Un eccellente ritratto della diversità di opinioni e problemi, che la società svizzera deve affrontare nel secondo dopoguerra. La serie tratta essenzialmente temi universali; si affrontano la responsabilità e la giustizia, contrapposti al profitto, un’antitesi presente in ogni Paese e in ogni persona. La recitazione è molto convincente e aiuta a coinvolgere gli spettatori sia a livello intellettuale sia emotivo, aumentando il realismo.



Friden - il prezzo della pace
Primavera 1945, la pace in Europa porta tre giovani ragazzi ad affrontare...

clicca qui!



Il sogno di un bambino:
spostare un muro e
trovare la pace



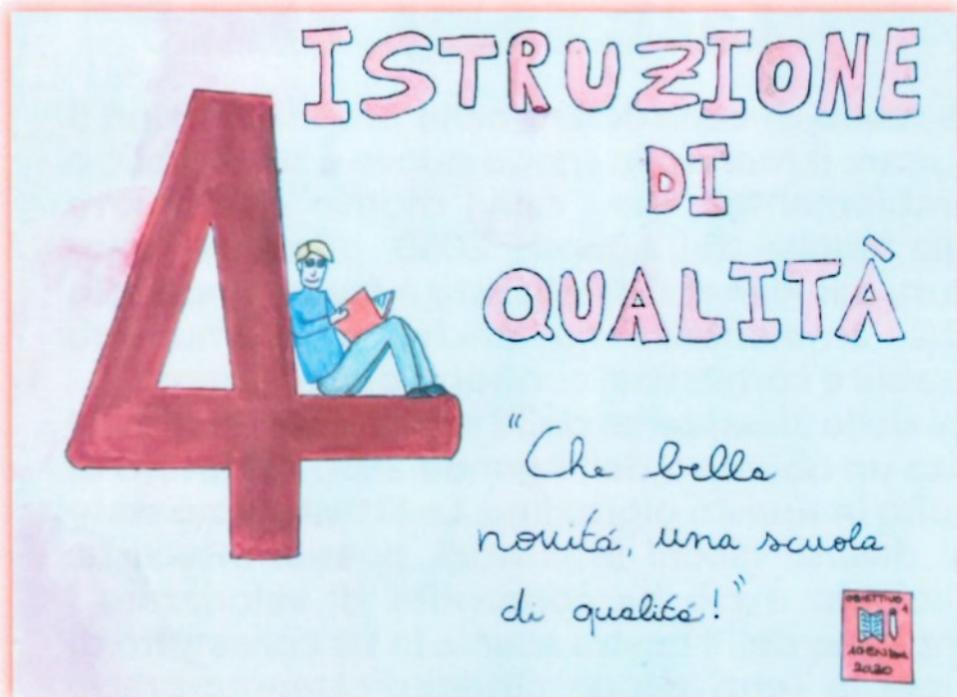


**Conosco, quindi
Cambio!**



GIORNALINO CLASSE 3D - APRILE, 2024

.....



Goal 4 di Agenda 2030

Il Goal 4 di Agenda 2030 stabilisce il diritto all'istruzione di qualità per tutti. Questo obiettivo intende garantire a tutti una formazione scolastica di qualità, equa e inclusiva,⁶ e opportunità di apprendimento permanente.



L'istruzione contribuisce in maniera determinante alla realizzazione di sé ed è strettamente collegata al livello sociale ed economico raggiunto. I Paesi più poveri presentano tassi di abbandono scolastico significativamente più alti rispetto ai Paesi con

livelli più alti di reddito. Ecco perché l'apprendimento e la crescita intellettuale rappresentano un investimento strategico nella costruzione di una società più sostenibile e giusta per tutte le donne e per tutti gli uomini della terra.



Nel 2017, nel mondo, più di 260 milioni di ragazzi e ragazze non hanno mai frequentato la scuola e oltre la metà dei bambini e degli adolescenti di tutto il pianeta non raggiungono livelli accettabili nelle competenze di lettura e matematica.



.....

**“Solo comprendendo,
ce ne interesseremo.
Solo interessandocene,
aiuteremo.
Solo aiutando,
tutto potrà salvarsi.”**

Jane Goodall



Prendiamoci cura del Pianeta, un impegno di cittadinanza attiva



L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha scelto di considerare nella propria mission il compito di educare gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Per tale motivo promuove un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030, principalmente attraverso il progetto "Prendiamoci cura del Pianeta", finalizzato a favorire non solo la conoscenza delle problematiche ambientali, ma anche a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente.

Il progetto ha visto coinvolti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado; ciascuna classe ha approfondito un obiettivo dell'Agenda 2030 e il lavoro di ricerca sugli obiettivi 1, 2, 4, 16 è confluito in questo giornalino. Le attività sono state realizzate con il ricorso a linguaggi diversi: giochi linguistici, poesia, intervista, disegno, fumetto, linguaggio pubblicitario e ciò ha consentito di valorizzare i talenti e le vocazioni di ciascuno. L'impegno della nostra scuola le ha consentito di ricevere l'attestato di Ambasciatore per la Terra, riconoscimento ottenuto grazie all'alta qualità dei suoi percorsi di educazione ambientale.

Il mio ringraziamento va agli alunni per il loro impegno, che si concretizza in azioni concrete per il rispetto e la tutela dell'ambiente e ai docenti che con passione e professionalità promuovono il cambiamento culturale necessario per salvare il nostro Pianeta.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria Turco

IL PROGETTO



La nostra classe, nel corrente anno scolastico, è stata impegnata nello svolgimento del progetto **PRENDIAMOCI CURA DEL PIANETA**, finalizzato a sensibilizzare noi giovani sulle

problematiche ambientali e sulle azioni necessarie per rendere il nostro "mondo" più sostenibile ed equo.

Abbiamo realizzato un giornalino sull'**Obiettivo 4 di Agenda 2030**, riguardante l'Educazione di Qualità, un diritto inviolabile per tutti.

Per la sua realizzazione abbiamo lavorato in gruppi, ciascuno dei quali ha approfondito un ambito o un aspetto attraverso ricerche, poi condivise e rielaborate per essere inserite su Canva.

Il lavoro, oltre ad averci fatto conoscere problematiche, personaggi, fatti, che non conoscevamo, ha sollecitato in noi la riflessione sull'importanza dell' avere un' istruzione di qualità, e soprattutto sul fatto che siamo fortunati ad andare a scuola.



La chiave del cambiamento è un'istruzione di qualità

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Il diritto all'istruzione è sancito dall'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, secondo cui l'istruzione elementare deve essere gratuita e obbligatoria.

La Convenzione sui diritti dell'Infanzia del 1989 va oltre perché stabilisce che i Paesi devono rendere accessibile a tutti l'istruzione superiore.

La nostra Costituzione riconosce nell'articolo 34 il diritto all'Istruzione.

Questo è anche uno degli obiettivi di Agenda 2030 con la cui adozione, nel 2015, i Paesi Membri hanno riconosciuto che l'istruzione è essenziale per il successo di tutti i 17 Obiettivi.



Ma non è così in alcuni Paesi. Il caso dell'IRAN

Studentesse avvelenate in Iran

Province in cui si sono verificati episodi sospetti, aggiornate al 5 marzo 2023



Fonte
ISW e Critical Threats

ISPI

Era il 30 novembre del 2023 quando 18 ragazze di una scuola nella città di Qom, in Iran, sono state portate in ospedale in condizioni di malessere fisico. Da allora casi simili sarebbero stati registrati in numerose scuole, sparse in otto province del Paese. La presunta causa di questi malesseri sembra essere stato un avvelenamento da gas tossico, utilizzato per punire o intimidire le studentesse impedendo loro di partecipare alle manifestazioni contro il regime. Le manifestazioni avevano avuto inizio a seguito della notizia della morte di Mahsa Amini avvenuta il 16 settembre 2023.

Mahsa Amini era una studentessa 22enne di origini curde, arrestata e uccisa dalla "polizia morale" di Teheran solo per aver mostrato una ciocca di capelli fuori dal velo.

Il Parlamento Europeo le ha assegnato il Premio Sacharov 2023 per la libertà di pensiero, in quanto simbolo di coraggio.



LETTERE ALLA MADRE TERRA

Lettrici e lettori possono scriverci alla mail lettere@pascoli.it.

Cara Madre Terra,
forse ti sembrerò scortese, ma stavolta non ti chiederò come stai, perché conosco già la risposta.

È da tempo che si parla di questa tua terribile febbre, ma nessuno fa veramente qualcosa per guarirti.

Tutti sanno che le tue condizioni sono pessime: i gas serra aumentano velocemente, provocando l'innalzamento della temperatura, il ghiaccio artico si riduce, il livello del mare si innalza, grandi e piccoli incendi, dovuti al troppo calore, ed eventi meteorologici come alluvioni e cicloni sono sempre più catastrofici e frequenti e le specie animali si spostano in modo imprevedibile causando danni all'ecosistema.

Tu, Madre Terra, ci hai donato un posto così meraviglioso e noi esseri umani lo abbiamo ferito mortalmente.

Sono sicura che tu avresti voluto che ci prendessimo cura di te, ma non è andata in questo modo: guerre, crudeltà e ingiustizie, disuguaglianze tra chi sogna il poco e chi non si accontenta del tanto inondano i nostri paesi provocando solo distruzione e morte ed io ti chiedo scusa per tutto questo.

Non tutto è perduto, però. Io sono pronta a cambiare e con me i miei compagni. Non so se riusciremo a salvare qualcosa che è già perso, ma dobbiamo provarci!

E, se è vero che sei stata delusa dall'essere umano, io ho ancora la speranza in un mondo migliore.

Insieme ce la faremo!

Un affettuoso saluto, AGNESE



Caro Pianeta Terra,

ti scrivo con un cuore pieno di amore e gratitudine per tutto ciò che ci offri. Ci hai donato la vita, ci nutri e ci sostieni con la tua generosità.

Purtroppo, noi umani non sempre ci siamo presi cura di te come avremmo dovuto. Abbiamo sfruttato le tue risorse senza ritegno, inquinato i tuoi mari e cieli e deturpato la tua bellezza naturale.

Le temperature globali stanno aumentando, causando siccità, inondazioni e innalzamento del livello del mare, fenomeni responsabili della morte di molte specie animali e vegetali. La foresta amazzonica sta bruciando, rilasciando nell'atmosfera enormi quantità di anidride carbonica.

Inoltre, ogni giorno, produciamo quantità eccessive di plastica e di altri materiali non biodegradabili che intasano i tuoi oceani, avvelenano il tuo suolo danneggiandoli irrimediabilmente.

E' tempo di prenderci cura di te con amore e rispetto. Dobbiamo vivere in modo responsabile! Se tutti noi facciamo la nostra parte, possiamo ancora salvarti e costruire un futuro migliore per noi stessi e per le generazioni future.

Possiamo creare un mondo più verde, più pulito e più giusto, dove tutti possano vivere in armonia con la natura.

Con affetto, Maria

.....

Cara Terra,

mi rivolgo a te con un cuore gravato da preoccupazioni e rimpianti, poiché vedo il tuo splendore naturale minacciato dalle nostre azioni irresponsabili. Le mie parole vogliono esprimere un senso di profonda gratitudine per tutto ciò che hai dato a noi essere viventi e, al tempo stesso, un senso di vergogna per come ti abbiamo trattato. Abbiamo sfruttato le tue risorse senza considerare le conseguenze, dimenticando che ogni nostro gesto ha un impatto su di te e sulle generazioni future.

Ci siamo comportati come se fossimo i padroni della tua bellezza, invece di ricordare il dovere di custodirti con amore e rispetto. Ti chiedo perdono per la nostra ignoranza. Ti prometto di fare la mia parte e di impegnarmi per un futuro in cui tu possa tornare a splendere come un tempo. Ti prego di perdonare i nostri gesti e di darci la possibilità di riscattarci.

Con amore e gratitudine.

La tua umanità



LETTERE ALLA MADRE TERRA



Cara Mia Madre Terra,
proprio a te, che sei la nostra casa, il luogo in cui nasciamo e trascorriamo tutta la nostra vita, scrivo questa lettera con immenso rammarico. Ti è stato negata ogni forma di rispetto, i nostri comportamenti ti hanno tolto il respiro.

Eppure sei la nostra Madre!

Pian piano ti stiamo distruggendo.

Il clima sta cambiando. La natura non è più verde, i mari e i corsi d'acqua sono sempre più inquinati, avvelenati dai rifiuti e dagli scarichi che noi, tuoi figli ingrati, riversiamo; produciamo così tanta plastica che le specie animali marine non riescono più a respirare, altre stanno diventando sempre più rare fino ad estinguersi, l'aria è inquinata dallo smog...

I corsi d'acqua ormai sono pieni non solo di plastica ma di tutti i veleni che ci buttiamo all'interno. Non ci rendiamo conto che tutto ciò danneggia anche noi stessi. Perciò, penso sia arrivato il momento di impegnarci seriamente, affinché la situazione possa cambiare. Ma tu non devi arrenderti! Ce la faremo a salvarti da tutto ciò. Io mi impegnerò a compiere azioni più responsabili per far sì che tu possa ritornare a respirare e a vivere!

Con affetto, Costanza

Cara Terra,

tu sei la madre di tutti noi. Sei colei che ha accolto tutti, dal più piccolo al più grande. Tu ti sei sempre preoccupata di noi: ci hai dato nutrimento, protezione, ci hai dato la possibilità di crescere e di evolverci. Purtroppo, però, non tutti i tuoi figli ti amano e ti rispettano come meriti. L'essere umano è il figlio più ingrato tra tutti. Da sempre si è proclamato il più intelligente e ha cercato di avere la meglio sugli altri. Ha iniziato lentamente, giorno dopo giorno, anno dopo anno, a schiacciare e a volte a sopprimere gli altri tuoi figli, facendoti del male. Tu sei stata sempre molto paziente con lui, hai cercato di attendere un suo pentimento che, purtroppo, non è mai arrivato. Così, pian piano, la mano dell'uomo ha sporcato le tue acque, ha distrutto le tue viscere e il tuo cielo, ha cancellato intere specie di animali e piante. L'essere più presuntuoso non si è arreso neanche quando tu cercavi di fermarlo. Io, cara Terra, ti chiedo scusa e mi dispiace che non abbia mai accolto il tuo grido di dolore. Cosa mai posso fare io? Sicuramente il mio impegno sarà come una goccia nell'oceano, ma ho la speranza che un domani si possa unire a quello degli altri per poter rimarginare qualche tua ferita.

Ti abbraccio. Miriam



LA NOSTRA SQUADRA CLASSE 3D

Davide Accogli, Diego Botrugno, Mattia Botrugno, Maria Grazia Calabrese, Lorenzo Campa, Lorenzo Cavalieri, Alfredo Vito Cazzato, Diego Colangiulo, Maria Cosi, Jonathan Demeulemeester, Francesco Ferramosca, Lorenzo Fersini, Vincenzo Forte, Mara Greco, Miriam Lisi, Elena Longo, Martina Maglie, Agnese Melcarne, Giacomo Pio Minonne, Elisa Pandolfini, Luigi Andrea Panico, Costanza Pedone, Ritanna Zocco.



PERSONAGGIO

NICOLO' GOVONI E STILL I RISE

Nicolò Govoni, fondatore dell'organizzazione umanitaria no-profit Still I Rise, nasce a Cremona nel 1993.

A vent'anni si reca in missione di volontariato nell'orfanotrofio di un piccolo villaggio dell'India, dove resta per quattro anni.

Nel 2017 pubblica un e-book, "Bianco come Dio", nel quale sponsorizza l'istruzione dei bambini dell'orfanotrofio.

Il libro diviene un caso editoriale e viene inserito da Rizzoli nelle sue edizioni.

Nel 2018 dall'India si sposta sull'Isola di Samos, in Grecia, dove opera in un campo di profughi. Qui nel 2018, assieme ad altri volontari, fonda l'associazione Still I Rise e apre Mazi, la prima Scuola di Emergenza e Riabilitazione per bambini e adolescenti profughi dell'isola.

Le condizioni disumane del posto portano Govoni a scrivere un secondo libro, "Se fosse tuo figlio".

I proventi vengono destinati dall'autore alla costruzione di una nuova scuola in Turchia.

Tra il 2019 e il 2021 apre scuole in Siria, Turchia, Repubblica Democratica del Congo, Kenya.

Still I Rise è la prima associazione al mondo a offrire, gratis, un laurea internazionale per i profughi.

Nel 2020 Govoni viene nominato per il Premio Nobel per la Pace da Sara Conti (membro del Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino) per l'impegno a favore dell'educazione e della protezione dei bambini rifugiati.

A giugno dello stesso anno gli viene assegnato il premio CIDU per le sue attività di sensibilizzazione in tema di migranti e profughi.

Oggi Govoni dirige Still I Rise in ben 8 Paesi del mondo ed è in procinto di aprire la prima scuola anche in Italia.



Per l'educazione dell'élite ai bambini dimenticati da tutti



"Cambiamo il mondo un bambino alla volta"



**Se non noi, chi?
Se non ora, quando?**



Il diritto all'istruzione offre una possibilità, l'unica, per uscire dal pozzo della povertà. Tuttavia, circa 244 milioni di bambini e adolescenti nel mondo non vanno a scuola. Nell'Africa subsahariana meno del 40% delle ragazze completa la scuola secondaria inferiore.

Gli esperti sottolineano che, senza l'accesso universale a un'istruzione equa ed inclusiva, la comunità internazionale stenterà a raggiungere l'uguaglianza di genere e a spezzare il ciclo della povertà.



Se non riesci a salvare mille bambini, salvane almeno uno.

N. Govoni

AGENDA



"La pace inizia con l'educazione. Ciò che impariamo cambia il modo in cui vediamo il mondo e influenza il modo in cui trattiamo gli altri.

L'istruzione deve quindi essere al centro dei nostri sforzi per raggiungere e mantenere la pace nel mondo."

Audrey Azoulay, Direttore Generale dell'UNESCO

Giornata mondiale della sicurezza delle scuole

Istituita nel 2015 per sensibilizzare in tutti gli Istituti del Paese sul tema della sicurezza, si tiene, ogni anno, il **22 novembre**, giorno in cui, nel 2008, il crollo del controsoffitto di un'aula del Liceo Scientifico "Darwin" di Rivoli, nel torinese, provocò la morte di uno studente di 17 anni e il ferimento di una ventina di altri.

Giornata Internazionale dell'Educazione

Adottata il 3 dicembre 2018 dall'ONU, si celebra il **24 gennaio** con lo scopo di tenere alta l'attenzione sul ruolo essenziale dell'educazione per la pace e per lo sviluppo di tutti i popoli della Terra.



Istituita dall'Unesco nel 1994, la **GIORNATA MONDIALE DEGLI INSEGNANTI** si celebra il **5 ottobre** di ogni anno, per ricordare il valore della figura dell'insegnante e l'alta responsabilità di cui ogni maestro e professore è investito, un'occasione per riflettere su come supportare i bisogni e le necessità dei docenti, affinché possano, come persone e professionisti, essere in grado di svolgere al meglio il loro compito, mettendo a frutto i loro talenti e le loro passioni all'interno di un clima sociale positivo



INTERVISTA A...



16 settembre 2022: una bella e solare ragazza viene accolta in Paradiso da un giovane dal sorriso smagliante.

- Benvenuta. Come ti chiami?
- Mahsa, ma puoi chiamarmi anche Jina. E tu? Chi sei?

- Il mio nome è Iqbal. Dimmi, cosa ti ha portata fin qui?
- Sono una donna iraniana. Per la verità, non so precisamente perché sono arrivata qui. So soltanto che, per aver trasgredito una legge ingiusta, sono stata prima arrestata e poi torturata fino ad essere uccisa. Ma non ricordo molto dei miei ultimi giorni.

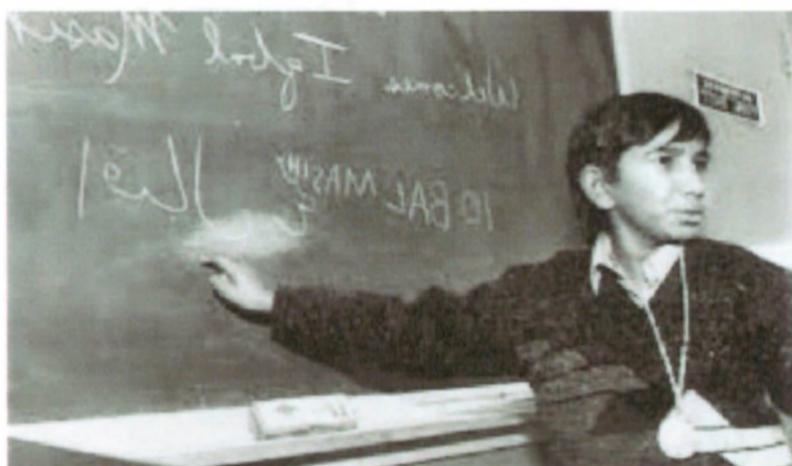
- Parli di una legge ingiusta. Quale?
- Nel mio paese, l'Iran, da tempo è stato imposto alle donne l'hijab in pubblico. E come se non bastasse, siamo state costrette ad indossarlo senza lasciar intravedere neanche una ciocca di capelli.

- Ah, ecco, non c'è libertà per le donne a quanto pare.
- No ed è per questo che io insieme ad altre donne ci siamo ribellate. Pensa che, il giorno della mia morte, ero stata appena ammessa all'università. Lo sai? Volevo diventare avvocato. La mia famiglia ha sempre creduto nell'importanza dell'istruzione perché potessimo essere davvero libere.
- Capisco. Anche io volevo diventare avvocato! Pensa invece che i miei mi hanno venduto da piccolissimo perché non potevano mandarmi a scuola. La mia vita è stata molto travagliata. Lavoravo notte e giorno in una fabbrica di tappeti, ore intere a intrecciare fili.
Ero anche bravo, sai?



INTERVISTA

- Quindi tu non hai studiato proprio? Non sai nè leggere nè scrivere?
- Certo che sì! L'ho imparato grazie ad alcuni amici.
Io non mi sono mai arreso, mi sono fatto coraggio e ho deciso di scappare via. Ho incontrato delle brave persone che mi hanno aiutato a raccontare a tutti la mia storia per denunciare la schiavitù dei bambini e favorire la loro istruzione. E per questo sono stato ucciso. L'istruzione fa ancora paura, visto che tu sei più giovane di me.
- Secondo te, Mahsa, un giorno tutte le ragazze e i ragazzi del mondo potranno ricevere un'istruzione di qualità senza rischiare di morire per questo?
- Io spero che un giorno questo possa avvenire per lo sviluppo del mondo. Senza istruzione non ci può essere nè pace nè parità, ma solo guerre e povertà.
- Lo penso anch'io, perché l'istruzione è un diritto di tutti e per questo deve essere rispettato.
- Credi che la scuola sia solo un diritto, Iqbal?
- No, l'istruzione è al tempo stesso un diritto e un dovere, un diritto perché deve dare la possibilità a tutti di acquisire conoscenze e competenze, un dovere perché è grazie allo studio che si potranno, un giorno, raggiungere determinati traguardi.
- Grazie Iqbal, è stato un piacere conoscerti! Siamo proprio una bella coppia!



SCOPRI IL PERSONAGGIO

Une héroïne de nos jours:
découvre le personnage et amuse-toi bien!



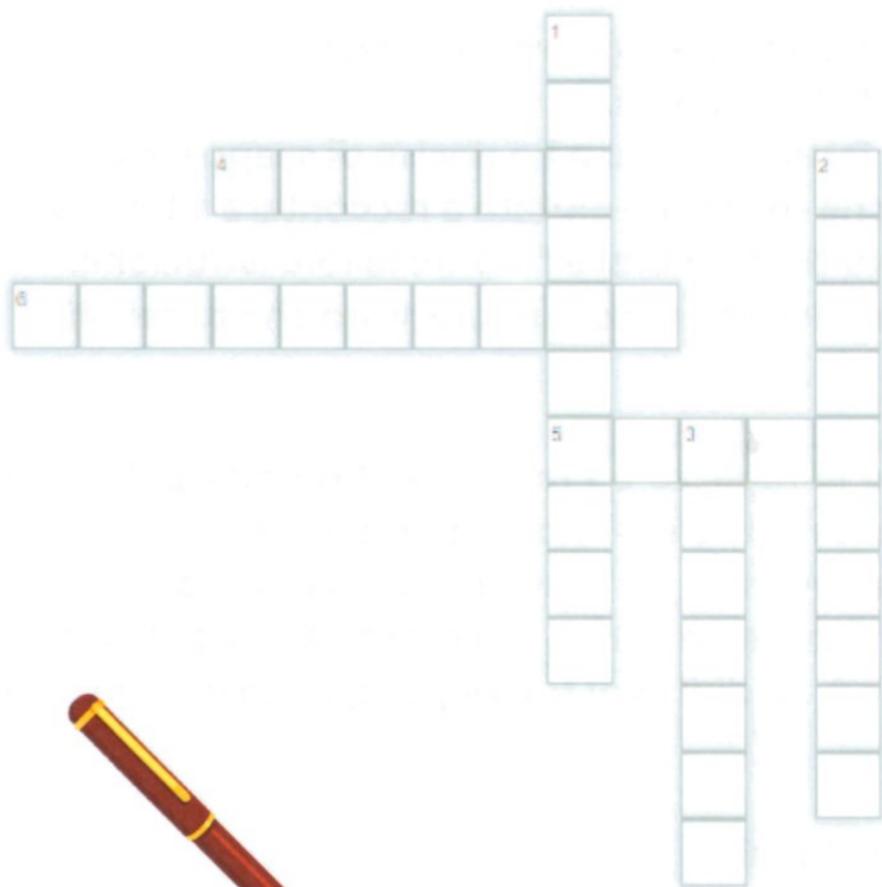
CLIQUEZ ICI



INQUADRA QUI
E SCOPRILO



CRUCIVERBA

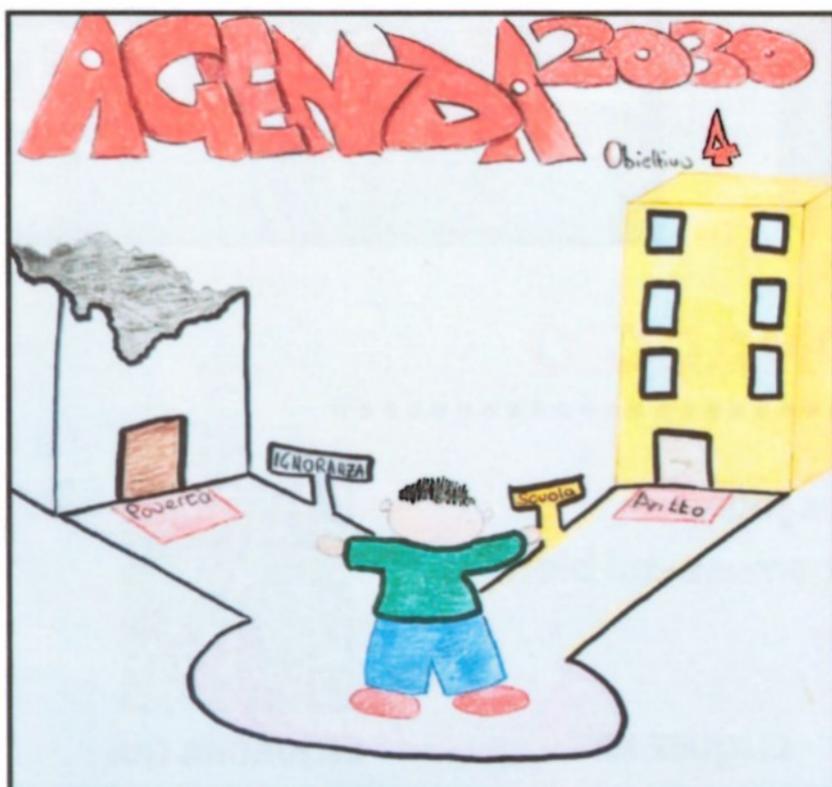


VERTICALI

1. Goal di Agenda 2030 sul diritto all'istruzione
2. Organizzazione fondata nel 2018 il cui significato in italiano è "Mi alzo ancora"
3. Chi dovrebbe avere un'istruzione di qualità

ORIZZONTALI

4. Il fondatore di "Still I Rise"
5. Bambino pakistano venduto ad un mercante di tappeti
6. Chi non sa né leggere né scrivere



Scegli
la strada giusta
per avere un
futuro
migliore!



ISTRUZIONE... VOLO VERSO LA LIBERTA'

Come una rondine
sopra il mare, inerme,
che si chiede:

"Ci sarà per me un
ritorno?"

Sognare è volare,
ma senza ali non si può
osare.

Il sapere è il nostro volo
verso la libertà,
la scuola la nostra
maestra
che ci darà oggi le ali
per spiccare il volo
domani



L'istruzione è un diritto
che tutti devono imparare
ad apprezzare:

ti rende

una persona felice e
indipendente.

Un'istruzione di qualità
garantisce libertà
ad ogni età:

Perciò, se la tua cultura
vuoi ampliare,

l'istruzione ti può aiutare



ISTRUZIONE RAP



*L'istruzione è importante
per non rimanere ignorante.*

*Pensa a chi non ha studiato:
un diritto gli è stato negato.*

*L'istruzione è vitale per non farsi ingannare,
con lo studio potrai volare e i tuoi sogni
realizzare.*

*Chi sempre ti ha elogiato
sempre ti ha incoraggiato.*

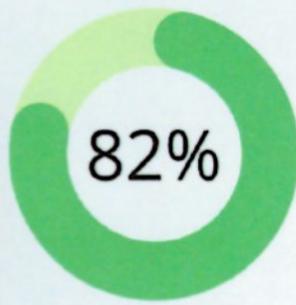
*Ora apri quella porta ché ci sarà una svolta!
E ricorda:*

*la scuola è importante per non rimanere un
figurante.*

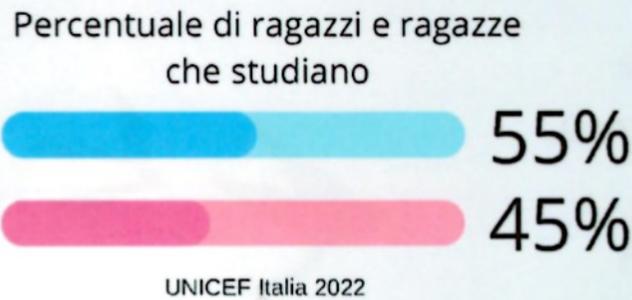


INFOGRAFICA

Nel mondo non tutti i ragazzi studiano e sono soprattutto ragazze.



Percentuale di alfabetizzazione nel mondo
Unesco 2000

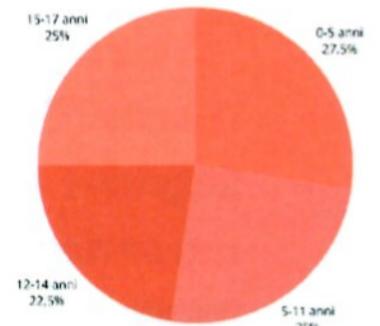


UNICEF Italia 2022



Bambini e ragazzi che lavorano nel mondo

Unicef 12 giugno 2023

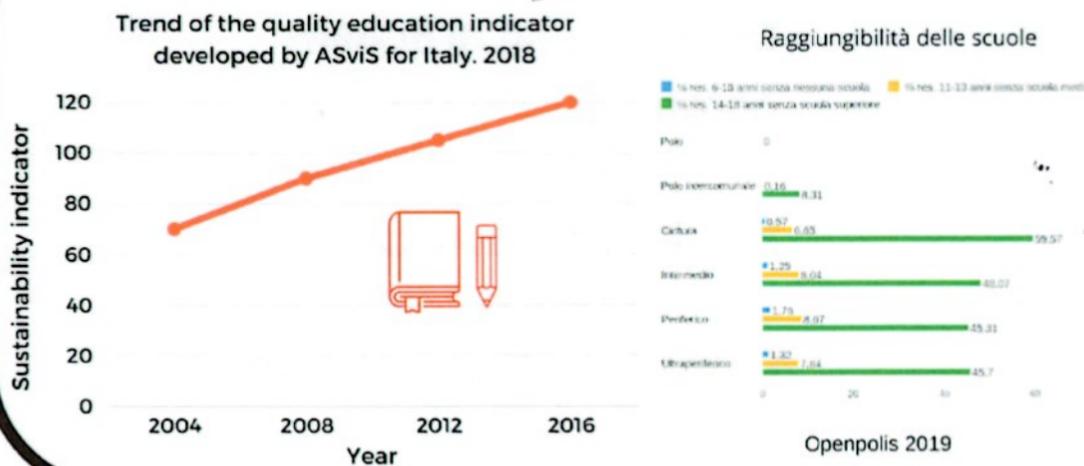


Fasce di età degli adolescenti costretti a lavorare

Openpolis 2022

Molti non studiano perché sono costretti a lavorare.

E per chi vuole andare a scuola, essa non sempre è vicina oppure di buona qualità



Ma a non tutti piace
Percentuale di ragazzi a cui piace la scuola.



12%
Skuola.net aprile 2024

NOTIZIE FLASH

IN GIAPPONE LO STUDENTE PULISCE!

In Giappone, gli studenti assieme ai docenti sono responsabili dell'igiene della scuola. Non esiste infatti la figura del collaboratore scolastico. Gruppi di allievi, a turno, si occupano delle pulizie di aule, bagni e altri ambienti.

La scuola educa anche a questo!

IN FINLANDIA NIENTE VERIFICHE!

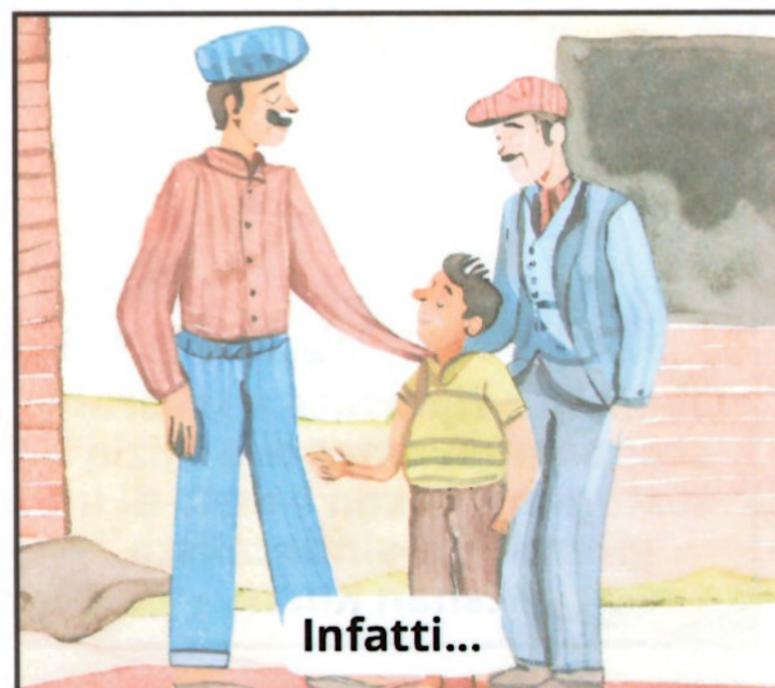
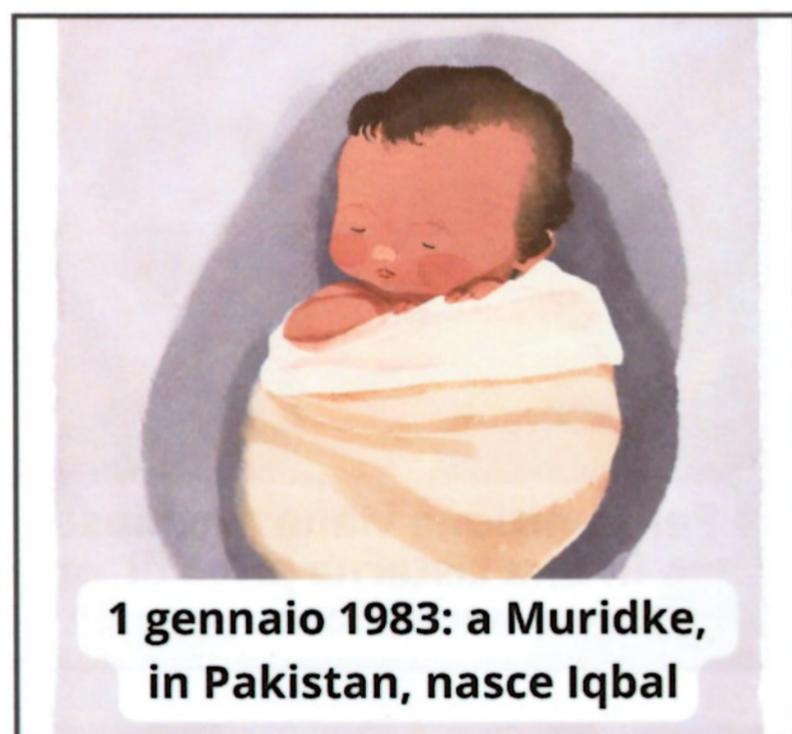
La Finlandia ha un sistema scolastico considerato un'eccellenza mondiale.

Ma il suo approccio allo studio può sorprenderci per la "rilassatezza". Fino alla terza elementare gli alunni non vengono valutati attraverso voti. Inoltre, le verifiche vengono somministrate solo a partire dai 12 anni.

LE SCUOLE GALLEGGIANTI IN BANGLADESH

In Bangladesh, nella stagione dei monsoni si scatenano piogge torrenziali che causano allagamenti. La soluzione è arrivata da un'organizzazione no-profit: le scuole galleggianti, imbarcazioni speciali alimentate ad energia solare. Per l'istruzione si fa tutto!

IQBAL MASIH



Inizia a lavorare duramente e conosce altri bambini.



Stanco, scappa dalla fabbrica dopo aver distrutto un tappeto pregiato fatto da lui.



Quindi, si rivolge alla polizia, che, corrotta, lo riporta nella fabbrica.



Per punizione viene rinchiuso in una cisterna priva di aereazione.

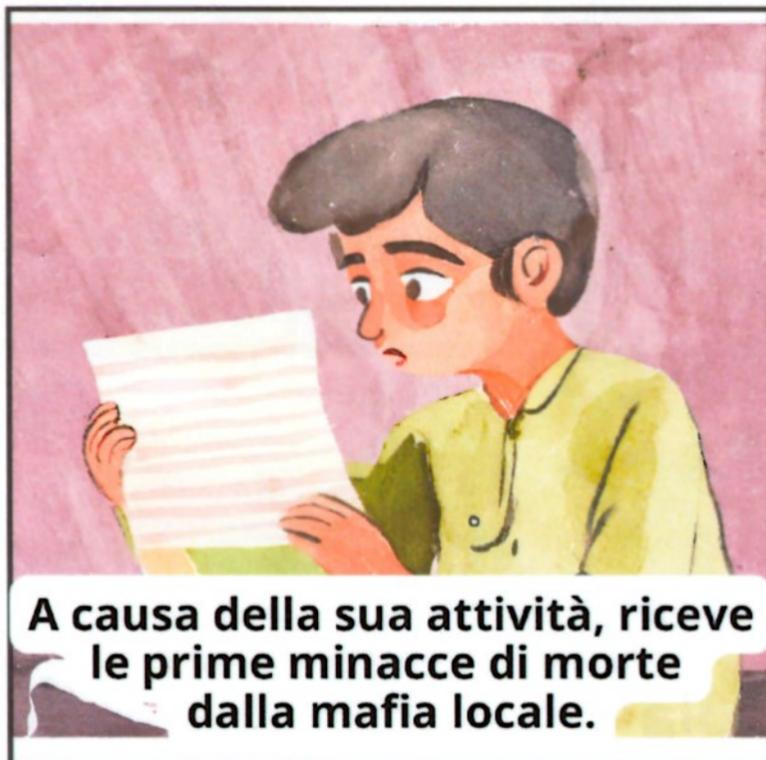


Liberato e riportato a lavorare, scappa nuovamente e inizia a testimoniare con l'aiuto di un giornalista-sindacalista, Eshan Khan



Perciò, il padrone viene arrestato





“Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite.

Da grande voglio fare l’avvocato e lottare perché i bambini non lavorino più.”

...ma grande Iqbal non diventerà mai!



SERIE DA VEDERE

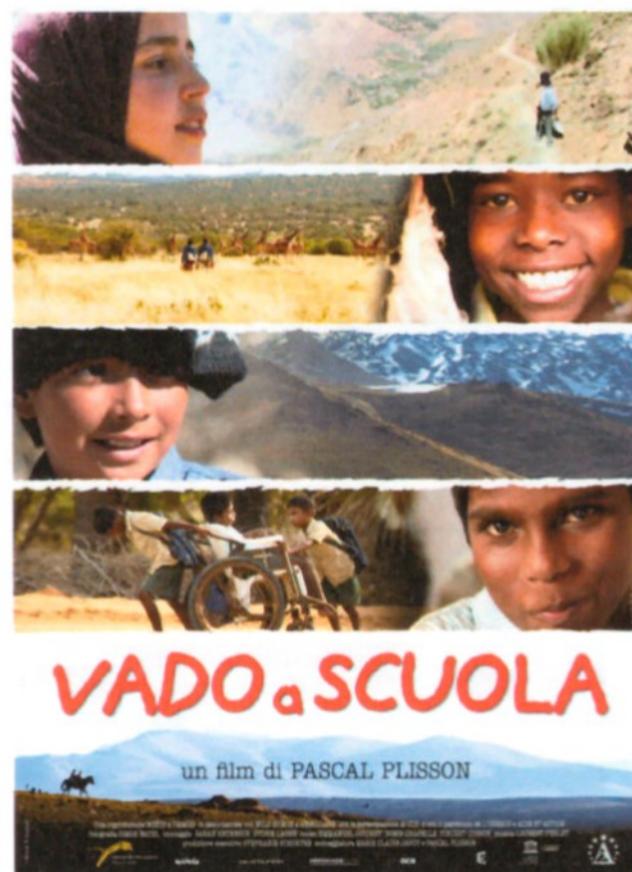
Sur le chemin de l'école

“Sur le chemin de l'école” è un film documentario del 2013, diretto da Pascal Plisson e prodotto dalla Walt Disney Francia con il patrocinio dell'Unesco.

Il film documenta le sfide quotidiane che devono vivere ogni giorno quattro bambini per poter realizzare il loro sogno: imparare a leggere e a scrivere per diventare indipendenti e promotori di sviluppo.

Spinti dal desiderio di conoscenza e dalla speranza di un futuro migliore, affrontano le avversità dell'ambiente che li circonda per raggiungere la scuola:

Jackson, 11 anni, percorre ogni giorno quindici chilometri nella savana del Kenya; Zahira, 12 anni, cammina per una giornata intera sulle aspre montagne dell'Atlante marocchino; Samuel, 13 anni, percorre quotidianamente 4 chilometri di strada sabbiosa sulla sedia a rotelle, accompagnato dai due fratellini; Carlos, 11 anni, attraversa a cavallo le pianure della Patagonia per 18 chilometri.



Le bambine non vanno a scuola

“Le bambine non vanno a scuola” di Lucia Goracci è il documentario prodotto da Rai3 nel 2013 sulla storia di Malala, premio Nobel per la pace 2014.

La giovane pakistana rivendicava il diritto allo studio per sé e le sue compagne.

Era considerata "simbolo degli infedeli" dai talebani, che le spararono ferendola gravemente il 9 ottobre 2012.

La giovane venne curata in Gran Bretagna dove vive tuttora.



Doc 3 2013 - Le bambine non vanno a scuola - Video

“Le bambine non vanno a scuola” di Lucia Goracci è il documentario prodotto da Rai3 sulla storia di Malala, la bambina pakistana che rivendica il suo diritto allo studio e che è stata gravemente ferita alla...





SERIE DA VEDERE

“THE BOY WHO HARNESSSED THE WIND”

Nel villaggio del Malawi William è un giovane studente figlio di agricoltori. A causa della povertà della famiglia deve interrompere la frequenza della scuola. I mancati raccolti a causa della siccità e la conseguente carestia colpiscono duramente il villaggio, causando rivolte per il razionamento del governo. La stessa famiglia di William viene derubata delle loro già scarse riserve di grano. William escogita allora un piano per costruire un mulino a vento in modo da riuscire ad estrarre l'acqua dal pozzo e irrigare i campi.



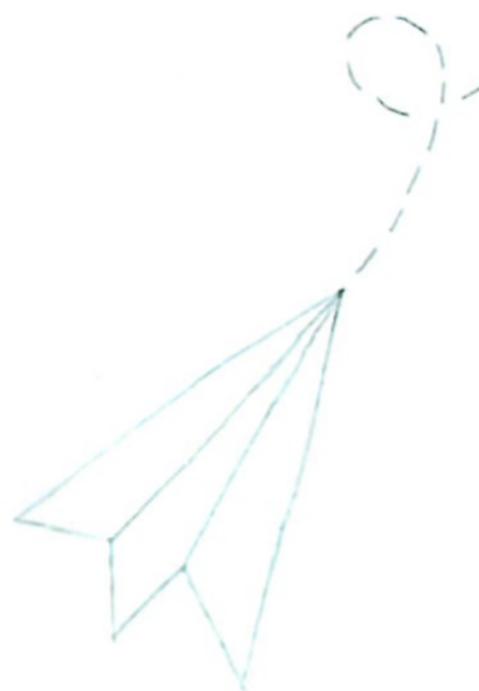
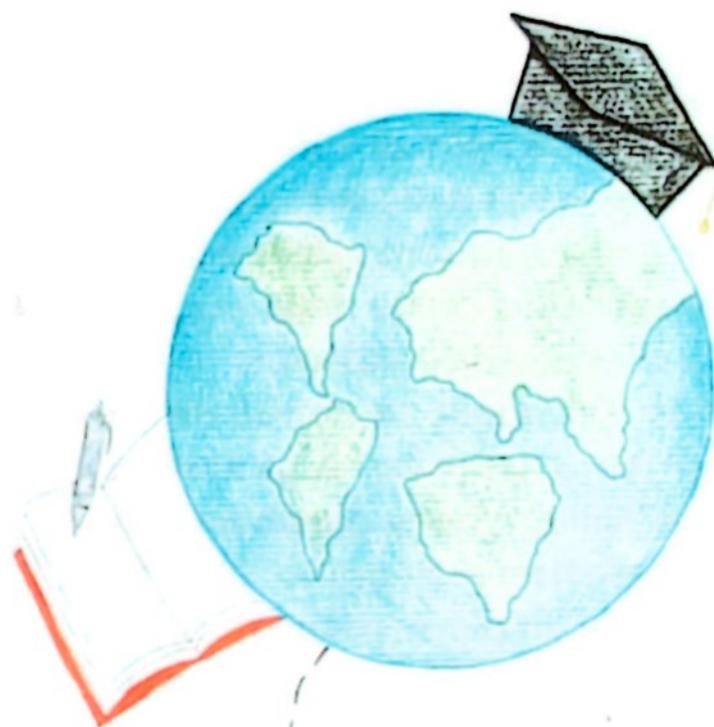
ACROSTICO

L'i**S**truzione
Ti rende
Un
citta**D**ino
Indipendente e
liber**O**

Books
are **O**ur
Opportunities
and the **K**ey for our future

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Per
il progresso
della
società...



L'istruzione
crea cittadini
liberi
per una società
migliore

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

